

SUSTAINABILITY COACHES

Manuale metodologico sulla
sostenibilità



Impressum

Publicato da:

Verein Niedersächsischer Bildungsinitiativen, VNB e. V.
Warmbüchenstr. 17, 30159 Hannover, Germany
info@vnb.de, www.vnb.de



In collaborazione con:

CSCI - Consorzio Scuola Comunità Impresa (Italia), www.cscinovara.it
Eco Logic (Repubblica della Macedonia del Nord), www.ecologic.mk
SYNTHESIS (Cipro), www.synthesiscenter.com

Responsabile dei contenuti secondo la TMG (legge sui media telematici):

E-mail: sarah.laustroer@vnb.de

© 2024, Hannover, Deutschland

Redattori:

Gabriele Janecki, Sarah Laustroer (VNB) Altri Autori: Wiebke Mura (VNB); Antonio Negro, Barbara Tosi (CSCI); Mia Lozanovska, Dafina Shekutkovska (Eco Logic); Dora Heracleous, Georgia Kapela (Synthesis)

Design e layout: Eco Logic Layout

Versione italiana: Lucio Alessandro Lo Giudice

Se i titolari dei diritti d'autore su testi e immagini non sono stati identificati correttamente, i reclami legittimi verranno risolti secondo le norme consuete. Tutti i collegamenti internet sono stati controllati nell'agosto 2024. I contenuti dei siti collegati sono stati attentamente controllati. Non si assume alcuna responsabilità per il loro contenuto o per le pagine ad essi collegate..



Tutti i materiali sono soggetti alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-SA.

Possono essere utilizzati, riprodotti, distribuiti o modificati alle seguenti condizioni: VNB e.V. deve essere indicato come autore. Qualsiasi eventuale redistribuzione o ulteriore sviluppo non deve essere commerciale e deve avvenire anche con una licenza comparabile. L'utilizzo dei materiali in seminari, workshop e lezioni è espressamente consentito, anche se la persona che impartisce l'insegnamento è retribuita per il suo lavoro. Maggiori informazioni [qui](#).

Il curriculum rientra nel progetto Sustainability Coaches, <https://sustco.csciformazione.eu>.

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea.



Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, i punti di vista e le opinioni espressi sono quelli degli autori e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

SOMMARIO

01

Introduzione 6

Cos'è lo sviluppo sostenibile? 8

Attività:

- Iniziando con le cartoline 12
 - Quiz sulla sostenibilità 15
 - Gioco di distribuzione mondiale 17
 - Gli SDG e io 20
-

02

Metodologia e didattica per l'educazione allo sviluppo sostenibile 23

Attività:

- La mia esperienza di apprendimento 27
 - ESS Café Mondiale 29
 - Il mio progetto educativo 31
-

03

Ruolo e possibilità del comportamento individuale per lo sviluppo sostenibile 34

Attività:

- Come condurre una vita sostenibile 38
- Turismo sostenibile 40
- Nutrizione sostenibile 42

04

L'educazione allo sviluppo sostenibile come educazione civica

44

Attività:

- Coinvolgimento delle ONG 48
 - Politici per la sostenibilità 50
 - Chi può cambiare qualcosa? 52
 - Affrontare le questioni sulla sostenibilità 55
-

05

Il ruolo delle istituzioni educative per lo sviluppo sostenibile

57

Attività:

- Caccia al tesoro sulla sostenibilità 61
 - Sono senza parole! 63
 - Quiz 65
 - Passo dopo passo verso la sostenibilità 67
-

06

Comunicazione sulla sostenibilità

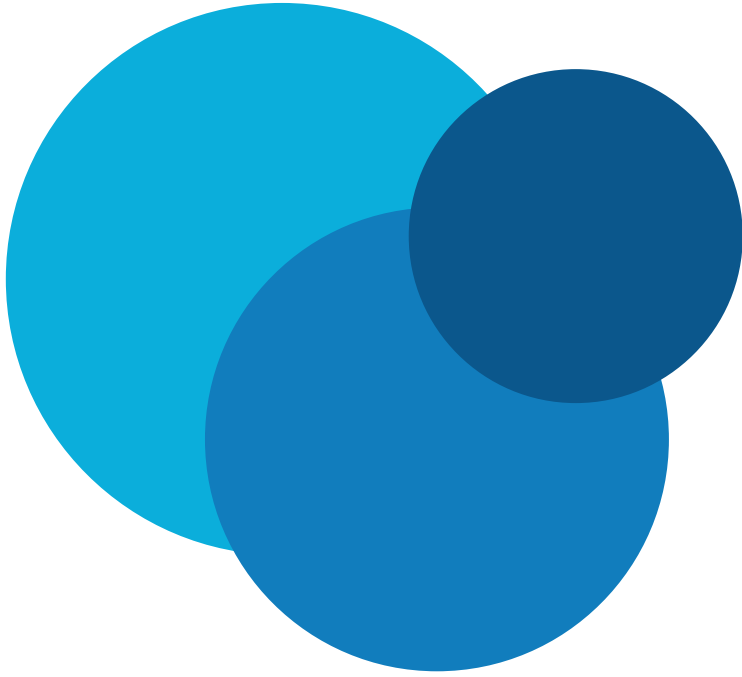
69

Attività:

- Preparati, per favore! La comunicazione sulla sostenibilità 73
 - Comunicare la sostenibilità attraverso casi di studio 75
 - Progettare la mia campagna di sensibilizzazione sulla sostenibilità 78
 - Se non è in video, non è successo 81
-



Introduzione



La sostenibilità si propone di favorire la salvaguardia del pianeta, assicurando una vita prospera e lo sviluppo di tutti gli esseri che lo popolano, sia nel presente che nel futuro. Da quando è emerso il concetto di "sostenibilità" che copre gli aspetti economici, ambientali e sociali, esso è stato profondamente radicato nelle politiche di sviluppo mondiali. Questo radicamento è culminato nel 2015, quando tutti i paesi del mondo hanno approvato l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG, OSS in italiano). Guardando a problemi come il cambiamento climatico, è ovvio che dobbiamo accelerare il processo di cambiamento.

L'attuazione della sostenibilità richiede un quadro politico adeguato, ma anche la partecipazione di tutti. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) svolge un ruolo importante in questo senso. L'ESS promuove la consapevolezza, la conoscenza e la comprensione della sostenibilità e consente alle persone di impegnarsi in un cambiamento ecologico e sociale giusto. Metodi e materiali educativi innovativi e multiprospettivi supportano gli insegnanti e i formatori nell'accompagnare gli studenti nei processi educativi corrispondenti.

Il progetto **Sustainability Coaches**, finanziato dal programma Erasmus+, si concentra proprio su questo. Le quattro organizzazioni partner CSCI - Consorzio Scuola Comunità Impresa (Italia), Eco Logic (Macedonia), SYNTHESIS Center for Research and Education (Cipro) e Verein Niedersächsischer Bildungsinitiativen VNB e.V. (Germania) hanno sviluppato insieme una serie di materiali educativi per qualificare e potenziare i formatori (ad esempio educatori degli adulti, operatori delle ONG, persone che lavorano nella sensibilizzazione della comunità) con conoscenze, abilità e competenze per diventare "Coach di Sostenibilità". Devono quindi accompagnare, motivare e ispirare i propri gruppi target per un'azione locale sostenibile, tenendo conto delle società globali (pensare globalmente – agire localmente).

Uno dei risultati del progetto è questo curriculum. Contiene sei moduli, ognuno dei quali affronta un argomento specifico. Gli argomenti spaziano da un'introduzione ai concetti di sviluppo sostenibile, metodologia e didattica dell'ESS, possibilità di comportamento individuale, ESS come educazione civica, il ruolo delle istituzioni fino ai modi per comunicare la sostenibilità. Tutti i moduli includono attività interattive, partecipative e innovative. Questi sono tra loro, in modo che possano essere utilizzati per un percorso più lungo. Ciononostante, ogni singolo modulo è a sé stante, in modo tale da poter organizzare workshop più brevi. È possibile combinare le attività dei diversi moduli in modo tale da poter mettere insieme una grande varietà di corsi per diversi gruppi target.

Tutte le attività sono rivolte a giovani adulti e adulti a partire dai 15 anni. I gruppi target possono spaziare dagli studenti, ai rappresentanti di aziende, istituzioni sociali o politiche. Un'eccezione è rappresentata dal modulo 2. Trattandosi di metodologia e didattica dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, le attività di questo modulo sono specificamente rivolte agli insegnanti.

Le attività educative incluse in questo curriculum riflettono la diversità delle organizzazioni e dei paesi partecipanti.

Oltre al curriculum, tutti i partner hanno sviluppato un gioco sulla sostenibilità e una

piattaforma online interattiva. Tutti i risultati del progetto Sustainability

Coaches sono disponibili

sul sito web del progetto

<https://sustco.csciformazione.eu>

e su Facebook

www.facebook.com/sustainabilitycoaches.

Speriamo che desideriate

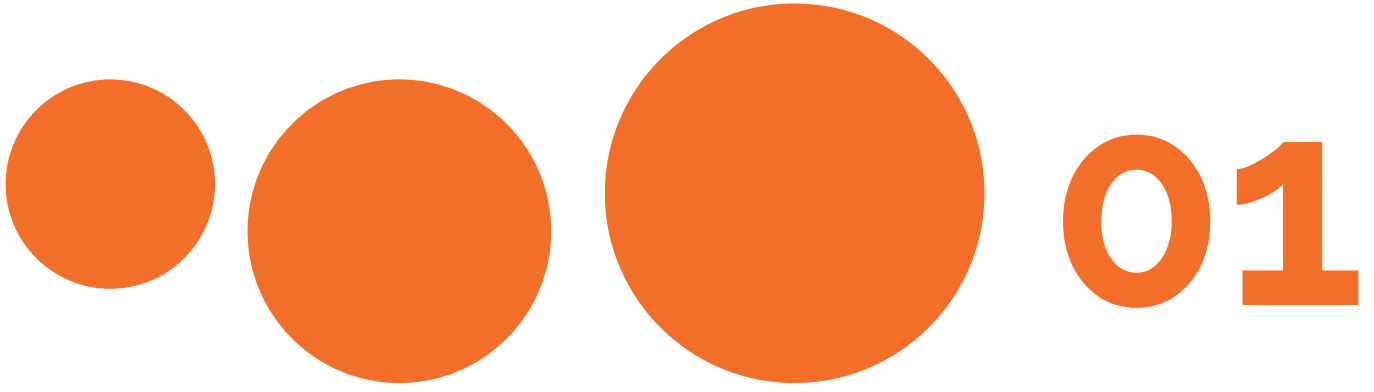
esplorare, combinare e

approfondire le attività

proposte in questo

curriculum.





Cos'è lo sviluppo sostenibile?

Cos'è lo sviluppo sostenibile?

Al giorno d'oggi incontriamo il termine sostenibilità quasi ovunque: connesso a shampoo per capelli, biscotti, mobili, magliette o anche crociere o fornitori di telecomunicazioni, ovunque leggiamo o sentiamo il termine sostenibilità. Ma cosa significa esattamente questo termine? Come si definisce la sostenibilità e quali sono le idee alla base? Quali concetti e accordi globali sono stati e sono in atto per raggiungere la sostenibilità? Quali sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e come possiamo noi stessi attivarci nel cammino verso una società globale sostenibile? Questo modulo risponde a queste domande.

Le radici del termine sostenibilità risalgono all'industria forestale tedesca del 18° secolo. Qui, l'Oberbergbaumann Hans Carl von Carlowitz formulò il principio di abbattere in una foresta solo il numero di alberi che possono ricrescere nel prossimo futuro, in modo che la foresta sia preservata a lungo termine. Questo principio è stato trasferito ad altri settori: le risorse naturali devono essere utilizzate in modo tale da potersi rigenerare. Questo perché le risorse naturali del pianeta Terra sono limitate e quindi non possiamo usarle indefinitamente. Al fine di preservare la nostra base naturale di vita e renderla disponibile sia alle generazioni attuali che a quelle future, non possiamo superare in modo permanente i limiti ecologici della terra. Tuttavia, attualmente è proprio così, come dimostra ad esempio l'Earth Overshoot Day, che il Global Footprint Network calcola ogni anno. In questo giorno dell'anno, l'umanità ha esaurito le risorse naturali che sono effettivamente a sua disposizione per l'intero anno. Questo perché la Terra impiega un anno per rigenerare questa quantità di risorse naturali. L'Earth Overshoot Day 2023 è stato il 5 giugno (ci sono grandi differenze tra i singoli paesi, ad esempio Germania: 4 maggio, Cipro: 31 maggio, Italia 15 maggio, Qatar: 10 febbraio, Messico: 31 agosto, Indonesia: 3 dicembre, Giamaica: 20 dicembre).

Lo sviluppo sostenibile tiene conto dei limiti del pianeta e soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza rischiare che le generazioni future non siano in grado di soddisfare i propri. Questa definizione deriva dal cosiddetto Rapporto Brundtland (Our Common Future) della Commissione delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo del 1987.

Alla "Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo" a Rio de Janeiro nel 1992, la definizione è stata ripresa e il concetto di sviluppo sostenibile è stato riconosciuto come principio guida della politica internazionale. Qui, tra l'altro, è stata adottata l'Agenda 21, un programma d'azione globale per lo sviluppo e la politica ambientale per il 21° secolo. .

Fondamentale per questo è stato il riconoscimento che lo sviluppo economico, la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale non possono essere considerati separatamente. Questo principio è stato ripreso in vari modelli di sostenibilità. Ad esempio, c'è il modello dei tre pilastri o triangolo della sostenibilità (l'ecologia, l'economia e le questioni sociali sono ugualmente importanti come base per la sostenibilità). Nel modello di intersezione, l'ecologia, l'economia e le questioni sociali si sovrappongono, e l'intersezione forma la sostenibilità ed enfatizza le connessioni e le interdipendenze tra i tre aspetti. Nel modello delle priorità, l'ecologia ha la priorità perché la comunità sociale e l'economia non sono possibili senza un ecosistema funzionante. Oltre a questi modelli teorici, però, ci sono anche concetti e filosofie di vita molto pratici che incorporano l'idea di sostenibilità. Ad esempio, il concetto di Buona Vita (Buen Vivir), che ha avuto origine con i popoli indigeni dell'America Latina. Tiene conto delle esigenze degli individui, della comunità e della natura. Buona Vita è stata incorporata nelle costituzioni dell'Ecuador e della Bolivia nel 2009. Un altro approccio, le cui radici risalgono anch'esse a molto tempo fa, è la teoria della Democrazia della Terra come movimento politico e alternativo al sistema economico neoliberista. Inoltre, un'alternativa all'attuale sistema economico è l'idea della società post-crescita (decrescita).

Alla conferenza di Rio del 1992 seguirono altre conferenze internazionali. Le Nazioni Unite hanno adottato gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs, 2000-2015) e infine, nel settembre 2015, l'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). A differenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, che si rivolgevano principalmente ai paesi del Sud, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si applicano allo stesso modo a tutti i Paesi. Anche i paesi del Nord del mondo hanno quindi la responsabilità di agire di conseguenza. Gli SDG mirano a una vita umana dignitosa e alla conservazione delle basi naturali della vita. Vengono affrontati aspetti quali l'uguaglianza di genere, l'accesso alle cure mediche e all'istruzione, la pace, la protezione della biodiversità e la lotta contro la fame e la povertà.

La comunità globale ha ancora molta strada da fare per raggiungere gli obiettivi entro il 2030. Ciò richiederà grandi sforzi internazionali. C'è bisogno anche della società civile. In tutto il mondo, le persone stanno già lavorando per una società mondiale globalmente giusta e sostenibile. Ci sono numerose opportunità per diventare attivi e ogni individuo può fare qualcosa. Oltre a trasmettere le conoscenze di base, i seguenti quattro metodi offrono quindi anche l'opportunità di riflettere e sviluppare le proprie idee per l'azione.

Riferimenti/approfondimenti:

International Institute for Sustainable Development: Sustainable Development:

<https://www.iisd.org/mission-and-goals/sustainable-development>

Keiner, Marco; ETH Zürich (2005): History, definition(s) and models of sustainable development; disponibile su:

<https://www.research-collection.ethz.ch/bitstream/handle/20.500.11850/53025/eth-27943-01.pdf>

Earth Overshoot Day: <https://www.overshootday.org/>

United Nations (1987): Report of the World Commission on Environment and Development: Our Common Future. Disponibile per il download in varie lingue su:


<https://digitallibrary.un.org/record/139811#record-files-collapse-header>

United Nations, Department of Economic and Social Affairs Sustainable, Development: Sustainable Development Goals; <https://sdgs.un.org/goals>

Project Everyone: The Global Goals: <https://www.globalgoals.org/>

Lexikon der Nachhaltigkeit: Modelle und Konzepte zur Nachhaltigkeit; disponibile su:

https://www.nachhaltigkeit.info/artikel/modelle_und_konzepte_zur_nachhaltigkeit_2018.htm

Engagement Global: 17 Ziele: <https://17ziele.de/> 

» Iniziando con le cartoline «

Obiettivi



- Introduzione al tema della sostenibilità.
- Chiarimento dei termini: cos'è la sostenibilità?

Dettagli dell'attività



- Materiale: 1 o- 50 cartoline con diversi disegni/immagini (dovrebbero esserci più cartoline che partecipanti).
- Durata: 15 - 30 minuti a seconda delle dimensioni del gruppo (+ 40 - 60 minuti facoltativi).
- Dimensione del gruppo: 5 - 25 persone.

Istruzioni



- I partecipanti si siedono in un cerchio di sedie. Ci sono delle cartoline nel mezzo.
- Il facilitatore chiede agli studenti di scegliere una cartolina ciascuno alla domanda "Cosa intendi per sostenibilità?".
- I partecipanti ora, a turno, mostrano la loro cartolina, spiegano perché hanno scelto questa carta e rispondono alla domanda.
- Il facilitatore annota i punti chiave su schede di moderazione e li mette su una bacheca.
- Dopodiché, tutti guardano la bacheca e si scambiano idee sul risultato.
- Infine, il facilitatore può spiegare il termine sostenibilità e dare una definizione generalmente valida.

Passaggi successivi (facoltativi):

- I partecipanti formano successivamente piccoli gruppi (3-6 persone). Il facilitatore spiega che esistono diversi concetti e modelli in cui la sostenibilità svolge un ruolo. Ad esempio: Buen Vivir, Democrazia della Terra, Confini Planetari, economia della decrescita/post-crescita, modello della ciambella, ecc.

- Ogni gruppo di lavoro sceglie un concetto/modello e ricerca informazioni su di esso su Internet.
- I partecipanti si riuniscono quindi in un grande gruppo e presentano i loro risultati. A seconda del tempo a disposizione, ciò è possibile in diverse forme (come lezione, presentazione Power Point, poster, quiz, ecc.).

Suggerimenti



- I partecipanti si siedono in cerchio. Nel mezzo ci sono le cartoline.
- Il responsabile chiede ai partecipanti di scegliere ciascuno una cartolina con la domanda "Cosa intendi per sostenibilità?"
- I partecipanti ora, a turno, mostrano la loro cartolina, spiegano perché hanno scelto questa carta e rispondono alla domanda.
- La persona responsabile scrive i punti chiave sulle schede di moderazione e le appende su una bacheca.
- Tutti poi guardano la bacheca e discutono i risultati.
- Infine, il responsabile può spiegare il termine sostenibilità e darne una definizione generalmente valida.

Riflessione



- Hai imparato qualcosa di nuovo sulla sostenibilità? Se sì, cosa?
- Opzionale: è stato facile trovare informazioni sul modello/concetto su Internet?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Definizione di "sostenibilità"

UCLA Sustainability: What is sustainability? (Video); disponibile su:

<https://www.youtube.com/watch?v=zx04Kl8y4dE>

International Institute for Sustainable Development: Sustainable Development:

<https://www.iisd.org/mission-and-goals/sustainable-development>

Keiner, Marco; ETH Zürich (2005): History, definition(s) and models of sustainable development; disponibile su: <https://www.research-collection.ethz.ch/bitstream/handle/20.500.11850/53025/eth-27943-01.pdf>


Concetti/Modelli:

Fatheuer, Thomas; Heinrich-Böll-Stiftung (2011): Buen Vivir. A brief introduction to Latin America's new concepts for the good life and the rights of nature; disponibile su: https://www.boell.de/sites/default/files/Buen_Vivir_engL.pdf

Shiva, Vandana (2005); Bloomsburycollections.com: Principles of Earth Democracy; disponibile su: <https://www.bloomsburycollections.com/book/earth-democracy-justice-sustainability-and-peace/principles-of-earth-democracy>

Asher, Claire; mongabay.com (2021): The nine boundaries humanity must respect to keep the planet habitable; disponibile su: <https://news.mongabay.com/2021/03/the-nine-boundaries-humanity-must-respect-to-keep-the-planet-habitable/>

degrowth.info: What is degrowth?; disponibile su: <https://degrowth.info/degrowth>

Cheung, Jordan; earth.org (2021): What is doughnut economics? <https://earth.org/what-is-doughnut-economics/> 

» Quiz sulla sostenibilità «

Obiettivi



- Approfondimento del tema della sostenibilità.
- Conoscere diversi aspetti e contenuti del tema della sostenibilità.

Dettagli dell'attività



- Materiale: domande a quiz, tre fogli di carta con un numero ciascuno (1, 2, 3).
- Durata: a seconda delle dimensioni del gruppo.
- Dimensione del gruppo: 5-25 persone.

Istruzioni



- I tre pezzi di carta con i numeri 1, 2 e 3 sono appesi al muro (o ai tre angoli della stanza) ad una distanza sufficiente.
- La persona che istruisce ora pone la prima domanda del quiz con tre possibili risposte. I partecipanti pensano a quale risposta è corretta e rispondono al rispettivo numero.
- La persona incaricata dà la risposta corretta e la spiega brevemente. Quindi pone la domanda successiva del quiz.
- I partecipanti possono ricevere un punto per ogni risposta corretta. Vince la persona con più punti.

Variazione:

- I partecipanti formano squadre (3-5 persone). Ogni squadra si siede a un tavolo e riceve tre piccole carte ciascuna con un numero (1, 2, 3).
- Il facilitatore pone la prima domanda del quiz con tre possibili risposte. I partecipanti si consigliano a vicenda nelle loro squadre. Ogni squadra decide una risposta e mostra la carta corrispondente.
- Il facilitatore dà la risposta corretta e la spiega brevemente. Quindi pone la domanda successiva del quiz.
- Le squadre ricevono un punto per ogni risposta corretta. Vince la squadra con più punti.

Suggerimenti



- È importante che chi fornisce le istruzioni spieghi brevemente le risposte corrette, se necessario può anche mostrare foto, grafici o video.

Riflessione



- Hai imparato qualcosa di nuovo sulla sostenibilità? Se sì, cosa?
- C'è stato qualcosa che ti ha sorpreso?
- Perché pensi che non sia ancora stato possibile raggiungere la sostenibilità globale?
- Hai un desiderio? Oppure hai richieste nei confronti di politici, aziende, ecc.?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Le domande del quiz si trovano nella sezione materiale alla fine del curriculum.

» Gioco di distribuzione mondiale «

Obiettivi



- Riconoscere le connessioni globali e l'iniqua distribuzione dei beni/uso delle risorse.
- Rendere tangibili dati e fatti astratti.

Dettagli dell'attività



- Materiale: una grande area aperta, una grande mappa del mondo, oggetti per simboleggiare le figure chiave, tavolo con numeri.
- Durata: 45 minuti.
- Dimensione del gruppo: 10-25 persone.

Istruzioni



- Sul pavimento c'è una grande mappa del mondo. In alternativa si possono posizionare sul pavimento dei cartelli con i nomi dei continenti.
- Nel gioco successivo i partecipanti possono visualizzare e rendere comprensibili diversi parametri (popolazione, reddito mondiale/prodotto interno lordo, emissioni di CO₂) impostandoli da soli o distribuendo gli oggetti su una mappa del mondo. Lavorano insieme e non uno contro l'altro.

Popolazione mondiale:

- Il facilitatore spiega che i partecipanti rappresentano il 100% della popolazione mondiale e chiede loro di distribuirsi nei continenti in un modo che ritengono corrisponda alla distribuzione percentuale della popolazione mondiale.
- Dopo che i partecipanti si sono posizionati, la persona che li istruisce indica la corretta distribuzione utilizzando la tabella (vedi appendice).
- I partecipanti correggono di conseguenza la loro distribuzione.

Prodotto interno lordo (PIL)

- Ogni partecipante riceve ora una caramella (o una sedia, una moneta con soldi finti, ecc.). L'istruttore chiede ai partecipanti di distribuire le caramelle (o le sedie, le monete) ai continenti in base alla loro valutazione della distribuzione percentuale del reddito mondiale.
- Il responsabile annuncia la corretta distribuzione e i partecipanti correggono di conseguenza la loro assegnazione.

Emissioni di CO₂:

- Ogni partecipante riceve un palloncino o qualcosa di simile. La persona che lo istruisce chiede loro di distribuire i palloncini nei continenti in base alle loro ipotesi sulla distribuzione percentuale delle emissioni globali di CO₂.
- Anche in questo caso, il responsabile annuncia la corretta distribuzione e i partecipanti correggono di conseguenza la loro assegnazione.

Suggerimenti



- Nel corso del gioco l'istruttore dovrà sottolineare ripetutamente la distribuzione pro capite dei parametri (relazione al numero della popolazione, simboleggiata dai partecipanti nei continenti).
- La riflessione finale è importante e richiede tempo sufficiente.

Riflessione



- Nella valutazione si possono esprimere affermazioni spontanee sulle disuguaglianze riscontrate nella distribuzione dei vari parametri. Ora il responsabile può chiedere informazioni sulle cause e le conseguenze, nonché sulle possibili ragioni degli errori di valutazione.

Le possibili domande potrebbero essere:

- Cosa ne pensi di questa distribuzione?
- Per quali parametri avresti assunto numeri diversi? Perché? Che ruolo giocano in questo le notizie dei media, i pregiudizi e le tue "immagini nella tua testa"?
- Cosa ti ha sorpreso di più?

- Quali sono le ragioni di questa distribuzione ineguale?
- Come è avvenuta questa distribuzione della ricchezza nel mondo? Quali sviluppi storici hanno contribuito a ciò?
- Quali connessioni vedi tra i diversi parametri?
- Come sono correlati tra loro la ricchezza e il consumo di risorse nelle diverse regioni del mondo?
- Perché non è ancora stato possibile distribuire la ricchezza globale in modo più equo e cosa sarebbe necessario per raggiungere questo obiettivo?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI


Questo metodo è stato modificato da:

Fairbindung/Konzeptwerk neue Ökonomie: Endlich Wachstum

<https://www.endlich-wachstum.de/kapitel/die-globale-dimension/methode/wir-spielen-welt/>

Qui è disponibile anche una tabella di calcolo (Excel) con la quale è possibile calcolare il numero di persone per ogni parametro in base alla distribuzione percentuale.

Istruzioni dettagliate in inglese sono disponibili qui:

<https://peerleader.org/workshops/weltspiel/> 

» Gli SDG e io «

Obiettivi



- Affrontare gli SDG e le proprie opportunità di coinvolgimento.

Dettagli dell'attività



- Materiale: 17 elementi costitutivi degli SDG per piccolo gruppo (in alternativa: icone SDG stampate), pezzi di carta con domande, cartoline di moderazione, penne per piccolo gruppo.
- Durata: 40 minuti.
- Dimensione del gruppo: 10-25 persone.

Istruzioni



- A seconda delle conoscenze precedenti dei partecipanti, la persona docente può mostrare un breve video come introduzione al tema "Obiettivi di sviluppo sostenibile", ad esempio "We The People' for The Global Goals" (<https://www.youtube.com/watch?v=RpqVmvMCmpo>).
- Ora i partecipanti formano piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve 17 elementi costitutivi degli SDG (in alternativa: icone SDG stampate) e un pezzo di carta con le domande seguenti.
- Nella prima fase, il responsabile chiede ai partecipanti di discutere le domande scritte sul foglio di carta. Possono posizionare gli elementi costitutivi o le icone stampate in modo tale che rappresentino la loro discussione e considerazioni (si possono creare righe, piramidi, reti, ecc.).

Le domande possono essere, ad esempio:

- C'è uno o più obiettivi che ritieni più importante? Perché?
 - A quali altri obiettivi sono collegati?
 - Quali obiettivi ritieni siano in contraddizione tra loro?
 - Che rilevanza ha il tuo obiettivo più importante per te/per la tua comunità/per il tuo Paese?
- I piccoli gruppi presentano poi i loro risultati nella sessione plenaria.

- Nella seconda fase, gli studenti si incontrano di nuovo nei loro piccoli gruppi. Il facilitatore chiede loro di esaminare di nuovo gli SDG e di discutere le seguenti domande. Scrivono i punti chiave sulle schede di moderazione.
 - Come puoi contribuire al raggiungimento degli SDG?
 - Che ruolo gioca il coinvolgimento della società civile?
 - Come potete mettervi in gioco?
 - Sei attivo tu o conosci qualcuno che lo è?
- Successivamente, i piccoli gruppi presentano nuovamente i loro risultati in plenaria. Un gruppo inizia e appende le carte con i punti chiave che ha raccolto. A ciò si aggiungono i gruppi successivi.
- Il facilitatore riassume nuovamente il risultato complessivo e indica diversi modi di partecipare, ad esempio manifestare, firmare petizioni, votare alle elezioni, partecipare a un'organizzazione della società civile, impegnarsi in politica, attivarsi nel proprio quartiere, ecc.

Suggerimenti



- Il facilitatore dovrebbe assicurarsi che nella fase 2 non sia menzionato solo il comportamento individuale (dei consumatori). Si tratta di possibilità di impegno politico e della società civile!
- Il facilitatore dovrebbe assicurarsi che i partecipanti non siano messi sotto pressione. Dovrebbe essere chiaro che nessuno deve essere "perfetto" e che tutti hanno il potenziale per fare la differenza, e ogni azione, non importa quanto piccola, è importante.

Riflessione



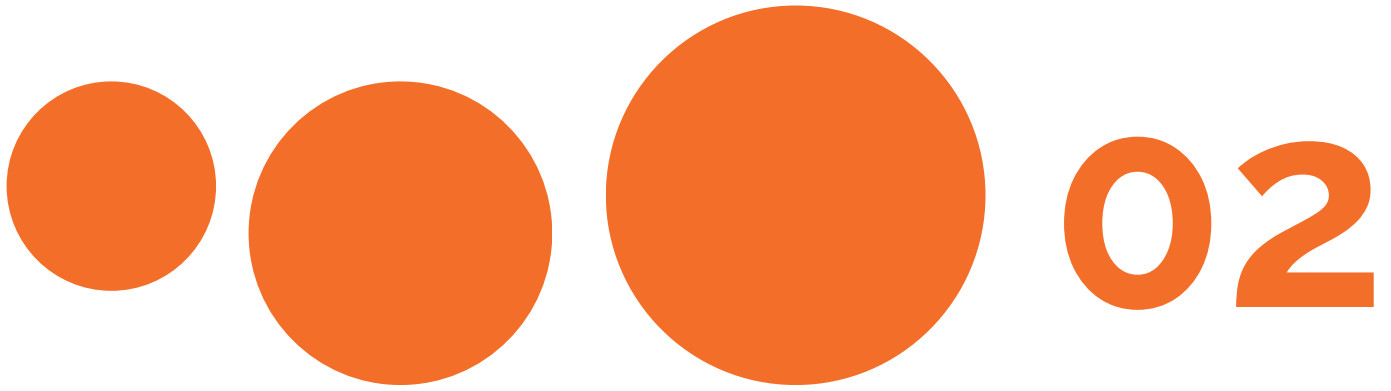
- Cosa noti delle tue "costruzioni"?
- È stato facile mettersi d'accordo nel piccolo gruppo? Di cosa avete discusso?
- Quali idee hai raccolto per essere coinvolto? Conosci altri esempi?
- Come valuti l'efficacia dell'impegno della società civile nel raggiungimento degli SDG? Perché?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Questo metodo si basa sul workshop “Obiettivi di sviluppo sostenibile” in:

Verein Niedersächsischer Bildungsinitiativen e.V.: #weltenwechslerontour – Mit dem Bildungsrucksack durch die Welt. Handout für ehemalige Freiwillige zur Planung und Ausgestaltung von Workshops (Autorin: Christina Castellón).

<https://welten-wechsler.de/wp-content/uploads/Broschuere-Rucksack.pdf> 



Metodologia e didattica per l'educazione allo sviluppo sostenibile

Metodologia e didattica per l'educazione allo sviluppo sostenibile

Consentire una buona vita in un ambiente intatto, in pace e con pari opportunità per tutte le persone in tutto il mondo: questo è ciò che la comunità globale si è impegnata a fare con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG, OSS in italiano). Ma come può avere successo questo cambiamento verso una società mondiale globalmente giusta e sostenibile? Le innovazioni tecniche o il comportamento individuale dei consumatori da soli non lo determineranno. Le strutture sociali, i modelli di pensiero e di comportamento devono cambiare. Le persone devono essere in grado di pensare ad alternative e sviluppare nuovi approcci alle soluzioni. Devono attivarsi, ad esempio per ricordare ai politici e agli imprenditori le loro responsabilità e per rivendicare diritti.

L'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) è di particolare importanza in questo contesto. L'obiettivo di tale formazione è quello di motivare e consentire alle persone di partecipare attivamente alla formazione della società mondiale in termini di sviluppo sostenibile e di acquisire le competenze corrispondenti, che possono essere suddivise in tre aree: Riconoscere (ad es. acquisire conoscenze) - Valutare (ad es. riflessione critica, cambiamento di prospettiva) - Agire (ad es. partecipazione e co-creazione).

Il cambiamento politico e strutturale, cioè l'azione trasformativa, è il prerequisito affinché il cambiamento abbia successo e l'istruzione deve promuovere questa azione trasformativa. Questa è la conclusione degli autori del programma UNESCO "Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs" (ESS for 2030), adottato dalle Nazioni Unite alla fine del 2019. Delinea le sfide globali più urgenti del nostro tempo e spiega come dovremmo rispondere ad esse attraverso l'istruzione. Il punto di partenza è la consapevolezza che l'istruzione non ha ancora portato al cambiamento sociale urgentemente necessario verso un mondo sostenibile e giusto.

La questione centrale è quindi come gli studenti possano essere incoraggiati e messi in grado di intraprendere azioni trasformative. Il programma ESS per il 2030 dell'UNESCO individua una serie di punti di partenza e raccomandazioni per l'azione. Si raccomanda di prendere in considerazione l'apprendimento formale, non formale, informale e permanente. Il pensiero critico dovrebbe essere stimolato, così come l'empatia, la compassione e la riflessione dei valori. In questo contesto, il riferimento al proprio contesto di vita è importante tanto quanto l'inclusione dell'ambiente di apprendimento e la creazione di spazi di sperimentazione e momenti di irritazione che permettano di uscire dalle proprie zone di comfort o da vecchi schemi di pensiero e comportamento. L'autoefficacia dovrebbe essere sperimentata e le persone dovrebbero essere messe in grado di agire e contribuire a plasmare la società in cui vivono.

Da ciò si possono derivare, ad esempio, le seguenti esigenze in merito alla progettazione metodologica e didattica dell'ESS:

Ruolo degli insegnanti/facilitatori: assumono un ruolo di accompagnamento e moderazione. Utilizzando metodi innovativi, aiutano i discenti a partecipare alla definizione del cambiamento verso lo sviluppo sostenibile (cfr. ESS 2023, pag. 30).

Ruolo degli studenti: gli studenti sono persone indipendenti e competenti che hanno già conoscenze e che si basano sulle proprie esperienze. È importante sostenerli nello sviluppo delle competenze e creare opportunità di networking e di apprendimento reciproco.

Atmosfera di apprendimento/spazio di apprendimento: l'ESS comprende anche la creazione di un'atmosfera di apprendimento piacevole e l'utilizzo degli spazi di apprendimento in modo tale, ad esempio, che vengano stimolati diversi sensi e che si acquisiscano esperienze. Gli spazi di apprendimento dovrebbero anche riflettere la sostenibilità in modo che "gli studenti imparino come vivono e vivano ciò che imparano" (ESS 2030, p.28).

Imparare con la testa, le mani e il cuore: l'ESS si rivolge a diversi sensi. L'apprendimento è cognitivo, pratico ed emotivo.

Diversità dei metodi: nell'ESS vengono utilizzati metodi innovativi e diversificati in modo orientato al gruppo target. Aiutano gli studenti a comprendere contesti complessi, a formarsi opinioni, a essere creativi, a sviluppare visioni del futuro, a scambiare idee tra loro, a riflettere su sé stessi, ecc.

Spazi di apprendimento e collaborazioni: l'apprendimento non si limita a un'aula. Sono coinvolti anche altri luoghi, persone e istituzioni. Ad esempio, l'apprendimento esperienziale è possibile in un'azienda agricola o le cooperazioni tra una scuola e un'organizzazione della società civile.

Apprendimento interdisciplinare: l'apprendimento interdisciplinare e inter-tematico consente di riconoscere le connessioni e affrontare la complessità.

Cambio di prospettiva: l'ESS include diverse prospettive. In questo modo, gli studenti sperimentano che la loro visione del mondo non è l'unica verità.

Fare domande: l'ESS incoraggia le persone a mettere in discussione criticamente fatti e circostanze.

Le attività descritte in questo modulo affrontano le domande su come e cosa le persone devono imparare o disimparare per essere motivate e messe in grado di intraprendere azioni trasformative. I metodi hanno lo scopo di aiutare le persone a impegnarsi nel proprio lavoro educativo, ad esempio nel senso delle raccomandazioni d'azione dell'UNESCO, a riflettere su di esso, a includere nuove prospettive in esso e, se necessario, a riprogettarlo, in modo che contribuisca al cambiamento verso una società mondiale globalmente giusta e sostenibile.

Riferimenti/approfondimenti:

UNESCO (2021): Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs (ESS for 2030); disponibile in diverse lingue su:

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379488>

UNESCO (2021): Education for sustainable development for 2030 toolbox:

<https://en.unesco.org/themes/education-sustainable-development/toolbox>



» La mia esperienza di apprendimento «

Obiettivi



- Introduzione al tema dell'educazione trasformativa per lo sviluppo sostenibile.
- Riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento e riconoscere le condizioni per il successo nell'apprendimento trasformativo.

Dettagli dell'attività



- Materiale: carta con domande (vedi sezione materiale); se necessario, penne e carta per disegnare (vedi variante).
- Durata: 90 minuti.
- Dimensione del gruppo: 5 - 20 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore chiede agli studenti di riunirsi in coppia e fare una passeggiata per discutere sulle seguenti domande: *pensa alla storia della tua vita: cosa ti rende speciale? Quali esperienze personali (di apprendimento), momenti di vita, persone hanno innescato un cambiamento duraturo nei tuoi modelli di valori, pensiero e comportamento?*
- Dopo 20 minuti, gli studenti si riuniscono di nuovo e formano piccoli gruppi (3 - 4 persone, se possibile coloro che hanno già camminato insieme in precedenza non dovrebbero essere insieme in un piccolo gruppo). Nei piccoli gruppi, gli studenti presentano i loro pensieri l'uno all'altro. Alla domanda *"Cosa e come dovremmo imparare/ come dovrebbe essere l'istruzione per essere trasformativa?"* raccolgono fattori generalizzabili che favoriscono l'apprendimento trasformativo. Li scrivono in parole chiave su carte.
- Dopo circa 20 minuti, gli studenti si riuniscono di nuovo e presentano i loro risultati in plenaria. Il facilitatore appende le schede con i punti chiave e le ordina, ad esempio, in base alla metodologia/didattica, ai formati, ai contenuti, agli spazi di apprendimento, al ruolo del facilitatore, ecc.
- Infine, il facilitatore riassume ancora una volta il risultato e spiega le varie condizioni di successo per l'apprendimento trasformativo.

Variante (opzionale): Storytelling

- Invece di fare una passeggiata in coppia, gli studenti possono pensare alla loro storia da soli nella prima fase e visualizzarla disegnando un fiume (descrizione del compito nella sezione del materiale).
- Possono quindi riunirsi in piccoli gruppi come descritto sopra o condividere la loro storia in plenaria. Ogni persona ha quindi 5 minuti per parlare. Gli altri ascoltano, non ci sono domande o commenti. Il facilitatore tiene traccia del tempo e ringrazia il narratore dopo ogni storia.
- Seguirà uno scambio di opinioni sulle seguenti domande: *come hai vissuto la narrazione? Qual è il tuo stato d'animo? Cosa ti ha colpito? Come si intrecciano le nostre storie?*
- Dopo una breve pausa, gli studenti continuano a lavorare in piccoli gruppi come descritto sopra e poi le condizioni per il successo dell'apprendimento trasformativo vengono compilate in plenaria.

Suggerimenti



- È importante creare un'atmosfera di fiducia, soprattutto per l'opzione 2. Gli studenti stessi decidono cosa vogliono condividere della loro storia di vita personale e cosa non vogliono condividere.
- Alla fine, il facilitatore dovrebbe riassumere le condizioni di successo per l'apprendimento trasformativo, comprese le diverse aree come il contenuto, la metodologia, i formati, gli spazi di apprendimento, il ruolo del facilitatore, ecc.

Riflessione



- Ti è piaciuto l'esercizio?
- Hai imparato qualcosa di nuovo sull'apprendimento trasformativo?
- Cosa ti ha sorpreso?
- Conosci qualche esempio di apprendimento trasformativo nella pratica?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Le domande/elenco delle attività si trovano nella sezione materiale alla fine del curriculum.

» ESS Café Mondiale «

Obiettivi



- Acquisire una comprensione più profonda dei principi e dei concetti ESS partecipando a discussioni relative all'argomento.
- Migliorare le capacità di comunicazione e cooperazione attraverso l'ascolto attivo, formulando chiaramente le proprie idee e collaborando su domande comuni.

Dettagli dell'attività



- Materiale: 3-4 tavoli, fogli di carta/poster bianchi, pennarelli.
- Durata: 45-60 minuti.
- Gruppengröße: 9-30 Personen Dimensione del gruppo: 9-30 persone.

Istruzioni



- Tre tavoli sono posti in tutta la stanza in modo che un piccolo gruppo possa sedersi a ciascuno di essi. Il facilitatore assegna una domanda a ciascun tavolo, ad esempio: "quali argomenti possono essere affrontati dall'ESS?" "Quali metodi e formati deve adottare l'educazione che promuova la conoscenza, il giudizio e le capacità di azione per lo sviluppo sostenibile?" "Qual è il ruolo del facilitatore al fine di promuovere l'ESS?" "Come possiamo progettare spazi di apprendimento per promuovere l'ESS?", ecc.
- A ogni tavolo, il facilitatore posiziona dei pennarelli e un poster bianco come "tovaglie" con una delle domande scritte sopra. Successivamente, i piccoli gruppi scrivono i loro pensieri su questo foglio in parole chiave. Snack e bevande possono essere forniti al tavolo per creare un'atmosfera da "caffè".
- Gli studenti si dividono in tre piccoli gruppi di uguali dimensioni. Ogni gruppo prende posto a uno dei tavoli.
- Il facilitatore spiega agli studenti che ci saranno tre (o quattro) round di discussione. I piccoli gruppi discutono sulla rispettiva domanda ai tavoli (15-20 minuti) e scrivono i pensieri centrali in parole chiave sul poster.

- Quando il tempo è finito, il facilitatore fa un segnale per indicare che è ora di cambiare tavolo.
- La carta rimane sul tavolo e i gruppi cambiano tavolo. L'unica persona che rimane al tavolo per tutto il corso della discussione è il padrone di casa. Il padrone di casa viene scelto all'inizio del primo turno nei rispettivi piccoli gruppi.
- Nel turno successivo, il padrone di casa dà il benvenuto ai nuovi partecipanti, fornisce un breve riassunto di ciò che è stato discusso nel turno precedente e riassume dove c'è stato accordo e disaccordo. Quindi, i partecipanti continuano a lavorare su ciò su cui il gruppo precedente ha già lavorato.
- Dopo tre (o quattro) turni, ogni gruppo ha affrontato ogni argomento una volta.
- Infine, i padroni di casa presentano i risultati sul loro poster all'intero gruppo in una sessione plenaria.

Suggerimenti



- Gestire il tempo: tenere traccia dell'ora e ricordare agli studenti quando è il momento di passare al tavolo successivo. Assicurarsi che ogni gruppo abbia abbastanza tempo per discutere sulla domanda e scrivere i propri pensieri sul poster.

Riflessione



- In che modo l'attività ti ha aiutato a esplorare e riflettere sul tema dell'ESS?
- Che cosa hai imparato dalle discussioni con le altre persone al tuo tavolo?
- Hai scoperto nuove prospettive o intuizioni sull'ESS che non avevi considerato prima?

» Il mio progetto educativo «

Obiettivi



- Migliorare la conoscenza dell'ESS da parte dei partecipanti.
- Applicare ciò che è stato appreso e impegnarsi con l'ESS nei propri progetti.

Dettagli dell'attività



- Materiale: estratti di testo stampati dalla tabella di marcia "ESS per il 2030".
- Durata: 15 minuti per la lettura, 10 minuti per la riflessione individuale, 30 - 40 minuti per la creazione dell'attività e 10 - 15 minuti per la riflessione.
- Dimensione del gruppo: 6 - 25 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore distribuisce agli studenti estratti stampati della tabella di marcia "ESS per il 2030" da leggere. In alternativa, è possibile distribuire il testo introduttivo di questo modulo.
- Dopo aver letto gli estratti, il facilitatore chiede agli studenti di immaginare: "È l'anno 2030. La tua organizzazione ha appena vinto un premio per un progetto educativo innovativo che contribuisce in modo significativo al cambiamento sostenibile. Un giornalista vuole scrivere un articolo a riguardo e tu devi presentare gli aspetti più importanti in modo creativo su un poster".
- Il facilitatore chiede agli studenti di riflettere, in una prima fase individualmente e in silenzio, sulle seguenti domande: In che modo il tuo progetto educativo si è distinto dalle tue precedenti attività? Che cosa c'è esattamente di diverso rispetto ad oggi (contenuti, forme di apprendimento, metodi, coinvolgimento dei gruppi target, ecc.)? Cosa ti rende particolarmente orgoglioso o felice? Che cosa avete fatto per questi cambiamenti? Cos'è stato facile? Cos'è stato difficile? Chi è stato coinvolto - e in che modo - nello sviluppo e nella realizzazione del progetto educativo?
- Gli studenti possono prendere nota delle loro riflessioni attraverso delle parole chiave. È importante comunicare che non c'è giusto o sbagliato e che è importante lasciar fluire la loro creatività.

- In una fase successiva, gli studenti formano piccoli gruppi e sviluppano in ogni gruppo un poster creativo su un progetto ESS innovativo. Per questo, il facilitatore chiede loro di condividere le loro riflessioni individuali con gli altri partecipanti del gruppo.
- Come guida per la discussione, il facilitatore può distribuire una matrice contenente diversi aspetti del processo di apprendimento come:
 - contenuto e motivazione del progetto;
 - obiettivi formativi;
 - gruppi target;
 - ruolo dell'insegnante;
 - ambiente di apprendimento;
 - risorse;
 - aspetti di supporto;
 - sfide e strategie per superarle;
 - attività concrete;
 - primi passi;
 - partner di cooperazione.
- Il facilitatore incoraggia gli studenti a sviluppare un poster creativo che spieghi le loro idee per un progetto ESS innovativo non solo a parole. Dopo aver completato i poster, i piccoli gruppi presentano i loro risultati in una sessione plenaria. Gli altri partecipanti danno un feedback costruttivo.

Suggerimenti



- Promuovere il feedback costruttivo: in qualità di facilitatore, è importante creare un ambiente sicuro e rispettoso, in cui gli studenti si sentano a proprio agio nel condividere le proprie opinioni e ricevere critiche costruttive.

Riflessione

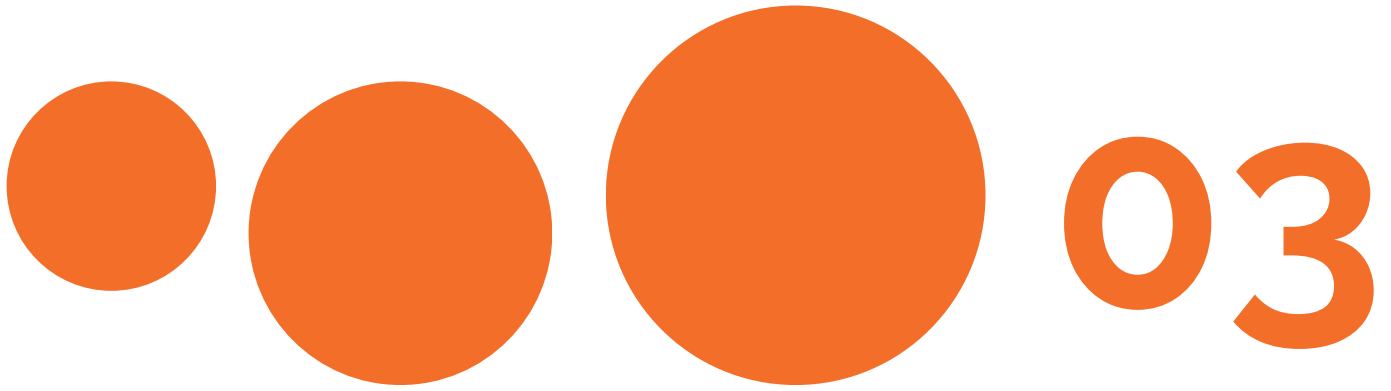


- In che modo la lettura degli estratti della tabella di marcia "ESS per il 2030" ti ha aiutato a comprendere gli scopi e gli obiettivi dell'attività di apprendimento?
- Quali sfide hai dovuto affrontare durante l'ideazione della tua attività di apprendimento e come le hai superate?
- Come puoi applicare le lezioni apprese durante questa attività al tuo sviluppo professionale e al tuo percorso di apprendimento continuo?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Questo è il link alla roadmap: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379488>

Un riepilogo della tabella di marcia è disponibile a pagina 3, un invito all'azione alle pagine 5-10, una definizione di cosa sia l'ESD 2030, i suoi obiettivi e le caratteristiche principali alle pagine 11-18. I testi sono brevi e di facile lettura. Il facilitatore può scegliere ciò che è adatto al gruppo di studenti.



Ruolo e possibilità del comportamento individuale per lo sviluppo sostenibile

Ruolo e possibilità del comportamento individuale per lo sviluppo sostenibile

Cambiamenti importanti nella società non possono essere immaginati senza un cambiamento individuale. Tenendo presente che le persone non sempre allineano i propri valori con i propri comportamenti in tema sostenibilità. La sostenibilità individuale rimane un argomento controverso. In realtà, questo è il primo passo per creare una solida base per agire. Affinché una società possa prosperare nella propria dimensione ambientale, economica e sociale, gli individui che la compongono dovrebbero sforzarsi di essere più sostenibili in tutti gli aspetti della propria vita quotidiana. Il comportamento individuale crea le basi per l'azione, ma guida anche la nostra capacità di lavorare gli uni con gli altri per prendere decisioni che affermino la vita. Ma cosa sono gli "individui sostenibili"?

Gli individui sostenibili sono caratterizzati dalla creazione di armonia, interconnessione e livelli relativamente alti di autoconsapevolezza riguardo i propri valori, pensieri, comportamenti e azioni, nonché da una continua crescita individuale in termini di capacità fisiche, emotive, sociali, filosofiche e intellettuali. La sostenibilità individuale include il possesso di un sistema di valori ben sviluppato e comprovato che riconosca l'importanza e l'interconnessione di tutti i sistemi biologici e sociali globali e il nostro posto appropriato all'interno di essi.

(Jesse B. Pappas & Eric C. Pappas, 2014)

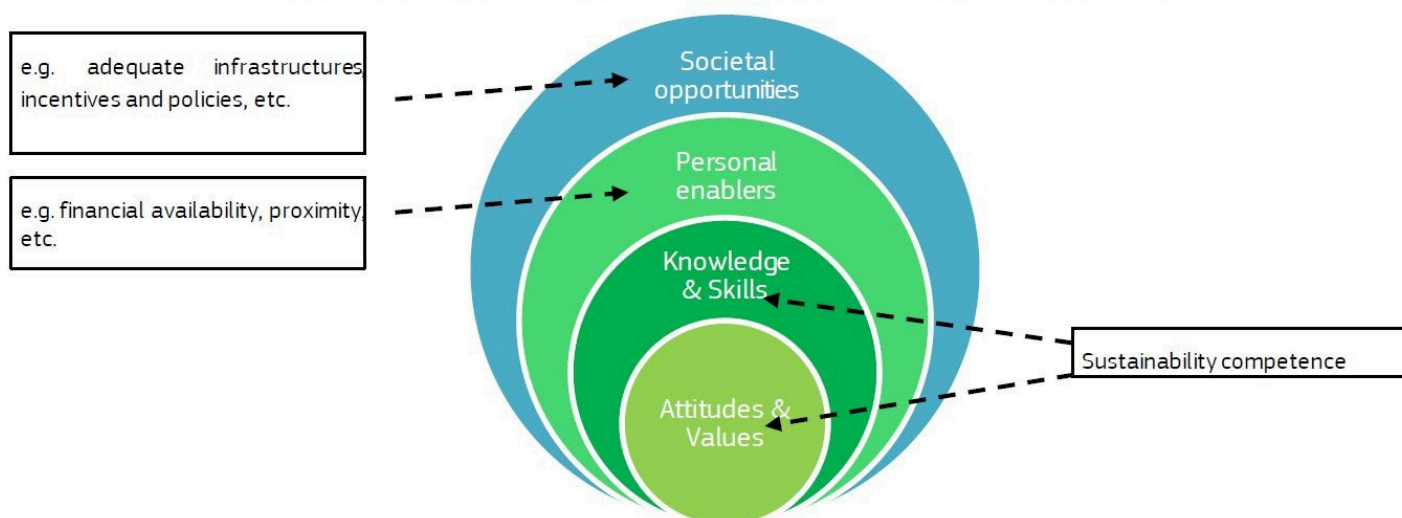
Alcuni degli atteggiamenti che possono essere riconosciuti tra le persone con competenze in materia di sostenibilità possono essere ricondotti ad una loro attenzione alla riduzione del consumo di materiali o alla curiosità dei legami tra l'ambiente, l'azione umana e la sostenibilità. Un altro elemento è la cura individuale e collettiva per i bisognosi e per il pianeta.

Al giorno d'oggi tutti parlano di comportamento sostenibile, ma pochissime persone lo praticano. Qual è il motivo di tutto ciò? Spesso non è una questione di conoscenza. Naturalmente, le persone hanno diversi livelli di conoscenza acquisiti in materia di sviluppo sostenibile nel corso della loro vita. Tuttavia, nell'ultimo decennio, man mano che il tema della sostenibilità è divenuto più popolare, le fonti di informazioni sono notevolmente aumentate: ci si può facilmente informarsi in modo informale, attraverso l'arte, la scienza, qualsiasi contenuto pubblicato su Internet che tratti questo argomento, a attraverso i media tradizionali e no. Sembra che le persone siano programmate, o forse abbiano semplicemente imparato nel corso della loro vita, ad agire in base alle minacce immediate, ma non a quelle che hanno, cumulativamente, effetti sulle loro vite e sull'umanità in generale. Inoltre, è più facile per le persone rimanere nella loro zona di comfort e continuare con le loro abitudini quotidiane man mano che vengono acquisite all'inizio della loro vita. Ci vuole coraggio, vera curiosità e probabilmente sentimenti di attenzione generale per l'umanità, l'ambiente e le generazioni future, oltre a un'apertura mentale, per prendere parte ad un'azione sostenibile.

C'è un termine che ricorre spesso nella terminologia della sostenibilità ed è quello delle Competenze di Sostenibilità. È un termine ampio, ma in generale potrebbe essere spiegato come "l'insieme interconnesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori che consentono un'azione efficace ed incarnata nel mondo rispetto ai problemi, alle sfide e alle opportunità di sostenibilità del mondo reale, a seconda del contesto" (Wiek et al., 2011; Redman & Wiek, in fase di revisione; UNESCO, 2007). Questo è qualcosa su cui si può lavorare in contesti educativi.

La figura seguente mostra quali fattori siano necessari per un comportamento sostenibile. Ha bisogno di competenze in materia di sostenibilità, come atteggiamenti, valori, conoscenze e abilità. È importante, anche, analizzare che anche i fattori abilitanti personali svolgono un ruolo, come la disponibilità finanziaria. A volte il comportamento sostenibile è più costoso a breve termine. E infine, sono necessarie opportunità sociali che consentano alle persone di agire in modo sostenibile. Considerando l'esempio del "consumo" è possibile acquistare prodotti sostenibili solo se c'è un negozio che li venda e se le persone hanno la possibilità di raggiungerlo e non guidare per 40 chilometri per arrivarci. Oppure, è possibile utilizzare il trasporto sostenibile solo se c'è un'infrastruttura per farlo.

Figure 1. Sustainability competences and context for sustainable behaviour performance.



Source: elaborated from Rieckmann, 2012; Wilhelm et al., 2019.

Poiché il consumo è un aspetto cruciale del comportamento individuale che può avere un grande impatto sulla sostenibilità, le attività di questo modulo invitano gli studenti a riflettere su questo. Miliardi di atti di consumo quotidiano svolgono un ruolo importante nello sviluppo sostenibile. Il modulo 3 si concentra sul comportamento individuale e sulle possibilità di apportare un cambiamento con esso. Poiché il comportamento individuale è solo una parte e anche incorporato nelle strutture, come mostrato nella figura, il modulo 4 riguarda i fattori politici e l'importanza di cambiare le strutture.

Riferimenti/approfondimenti:

Bianchi, G., Pisiotis, U. und Cabrera Giraldez, M., GreenComp (2022): The European sustainability competence framework, Punie, Y. und Bacigalupo, M. Editor(s), EUR 30955 EN, ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Luxemburg.

Bianchi, G. (2020): Sustainability competences, EUR 30555 EN, Amt für Veröffentlichungen der Europäischen Union, Luxemburg.


Pappas, J. B. und Pappas, E.C. (2014): The Sustainable Personality: Values and Behaviors in Individual Sustainability, Virginia, USA.

Rieckmann, M. (2012). Future-oriented higher education: which key competencies should be fostered through university teaching and learning? Futures 44(2):127–135.

The Nine Most Impactful Sustainable Behaviors; disponibile su:

<https://www.kaosalondivision.com/content/dam/sites/kaousa/www-kaosalondivision-com/redesign-pdf/sustainability-for-salon/BFG%20Nine%20Most%20Impactful%20Sustainable%20Behaviors.pdf>

Kapilavai, V. S. (2020): Sustainable Behaviour: Everyone speak about it, nobody practices it, why?. disponibile su: <https://climateconnection.org.in/updates/sustainable-behaviour-everyone-speaks-about-it-nobody-practices-it-why>
<https://climateconnection.org.in/updates/sustainable-behaviour-everyone-speaks-about-it-nobody-practices-it-why>

Wiek A., Withycombe L., Redman C.L. (2011): Key competencies in sustainability: a reference framework for academic program development. Sustainability Science 6(2): 203–218. 

» Come condurre una vita sostenibile «

Obiettivi



- Scoprire nuovi modi per condurre una vita sostenibile.

Dettagli dell'attività



- Materiale: tavole stampate (vedi sezione materiali), computer portatili per la ricerca.
- Durata: 75 minuti.
- Dimensione del gruppo: 5 – 25 persone.

Istruzioni



- Inizia con un energizzante - il facilitatore assegna agli studenti il compito di iniziare a ballare nella stanza. Quando la musica si ferma, dovrebbero iniziare a camminare in cerchio con una carta di moderazione e un pennarello in mano e riflettere sulle abitudini sostenibili che hanno. Quando pensano a un'abitudine, dovrebbero scriverla sul biglietto e uscire dal cerchio per appuntarla alla lavagna. Dopodiché entrano di nuovo nel cerchio e ripetono il loro compito. Continuano tutti fino a quando il facilitatore non interrompe l'attività.
- Quindi, il facilitatore legge le abitudini dalla lavagna e le commenta, trasformandole in una discussione, a partire da quelle che vengono menzionate più volte.
- Il facilitatore distribuisce la tabella fornita nella sezione materiale e chiede agli studenti di rispondere alle domande da soli e di riflettere su come appare la loro vita per quanto riguarda la sostenibilità. Questo viene fatto nel lavoro individuale.

Suggerimenti



Se ci sono più di dieci studenti, possono essere divisi in tre gruppi e possono discutere tra loro il tavolo. Possono quindi presentare i risultati della rispettiva discussione all'intero gruppo.



- Com'è stato rispondere alle domande del tavolo?
- Sei consapevole che alcune delle tue routine non sono (forse) sostenibili?
- Cosa ti ha sorpreso?
- Qual è il tuo punto più debole della tabella?
- Riesci a immaginare di cambiare qualcosa nella tua routine?
- Conosci qualcuno che vive una vita completamente sostenibile? Conosci buoni esempi o modelli di ruolo stimolanti?
- Conosci o fai altre attività che supportano il concetto di sviluppo sostenibile, che non sono state nominate?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

La tabella per l'attività si trova nella sezione del materiale.

» Turismo sostenibile «

Obiettivi



- Sviluppare una nuova mentalità per quanto riguarda i viaggi sostenibili.
- Prendere decisioni ponderate sull'opzione più sostenibile per quanto riguarda il viaggio e l'alloggio.

Dettagli dell'attività



- Materiale: casi di studio (vedi sezione materiali), carta e penne.
- Durata: 90 minuti.
- Dimensione del gruppo: 6 – 20 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore legge ad alta voce l'introduzione e le storie di casi sulle pratiche di viaggio e alloggio. Le storie possono anche essere date in forma scritta agli studenti, in modo che possano capire meglio.
- Il facilitatore conduce un dibattito sulle storie, ponendo le seguenti domande:
 - Quali aspetti dei casi sono sostenibili e quali sono contro sostenibili o neutrali?
 - Scegliereste la destinazione se conosceste le informazioni che si celano dietro le offerte?
 - Cosa dovrebbe considerare ogni viaggiatore prima di prenotare il viaggio?
 - Come possiamo diventare viaggiatori più sostenibili?
- Gli studenti riscrivono le offerte in esempi pienamente positivi. Successivamente verranno raccolte alcune idee in plenaria.
- Per preparare un dibattito, il facilitatore divide gli studenti in due gruppi. Il primo gruppo rappresenta le aziende che offrono e progettano l'offerta turistica. Preparano alcune offerte seguendo i punti principali del turismo (alloggio e modalità di viaggio). Il secondo gruppo rappresenta i viaggiatori che vogliono scegliere l'offerta più sostenibile.

Studiano di nuovo le linee guida per il turismo sostenibile che sono state raccolte in precedenza (e si informano di più sul turismo sostenibile) e si preparano a porsi domande critiche per scoprire quale offerta è più sostenibile.

- Dopo la preparazione gli studenti assumono i loro ruoli, fanno il gioco di ruolo e discutono le diverse offerte.

Suggerimenti



- Il facilitatore può leggere le storie fornite nella sezione materiale o può prepararne una propria. È importante che le storie contengano molti elementi che possono essere analizzati per quanto riguarda il turismo sostenibile.

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

I casi studio sono reperibili nella sezione materiali.

Ulteriori link:

UNWTO: Sustainable Development: <https://www.unwto.org/sustainable-development>

Wardle, R. (2021): What is sustainable tourism and why is it important? ; disponibile su: <https://www.futurelearn.com/info/blog/what-is-sustainable-tourism>

Green Ideas For Tourism: What is sustainable tourism?:
<http://www.greentourism.eu/en/Post/Name/SustainableTourism>



» Nutrizione sostenibile «

Obiettivi



- Imparare a gestire gli avanzi.

Dettagli dell'attività



- Materiale: fogli con un elenco di avanzi, cioccolatini/biscotti come premio per la soluzione ben scelta per la gestione di un avanzo alimentare, dispensa con informazioni statistiche sullo spreco alimentare (vedi sezione materiale).
- Durata: 45 minuti.
- Dimensione del gruppo: 5 – 25 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore fornisce un elenco di alimenti avanzati o prossimi alla scadenza e istruisce gli studenti a considerare come utilizzare ogni elemento e cosa fare per non andare sprecato.

L'elenco degli avanzi di cibo può essere il seguente:

- pane rafferma
 - fondo di caffè
 - bustine di tè
 - hamburger fatto in casa
 - verdure al vapore, arrosto o grigliate
 - carne
- Gli studenti presentano le loro idee al gruppo.
 - Tutto il gruppo sceglie le idee migliori. Il facilitatore assegna un "premio" ad ogni idea presentata (es. un biscotto, un cioccolato prodotto in modo sostenibile ed equo).

Esempi di buone pratiche che possono essere premiate sono:

- Compostare il cibo biologico per l'uso del giardino, il caffè per rovesciarlo dove i gatti non dovrebbero immischiarsi nel cortile o le bustine di tè per pulire le foglie dei fiori.
- Mettere le verdure in recipienti da conservare nel congelatore in modo che possano essere consumate in seguito.
- Separare correttamente i resti delle verdure e gettarle nei bidoni per la spazzatura organica.
- Donare cibo ai poveri, direttamente, o alle organizzazioni assistenziali che lo donano in seguito, ecc.
- Cuocere il pane raffermo con olio d'oliva e condimento e cuocere fino a quando non è caldo o immergere il pane nelle uova miste, che li renderà morbidi, e poi friggerli.
- Il facilitatore fornisce agli studenti una dispensa con informazioni statistiche e generali sullo spreco alimentare e chiede loro di discutere ulteriormente ciò che può essere fatto a livello nazionale al fine di includere le persone in una migliore gestione dello spreco alimentare. Le informazioni statistiche sono riportate nell'allegato.

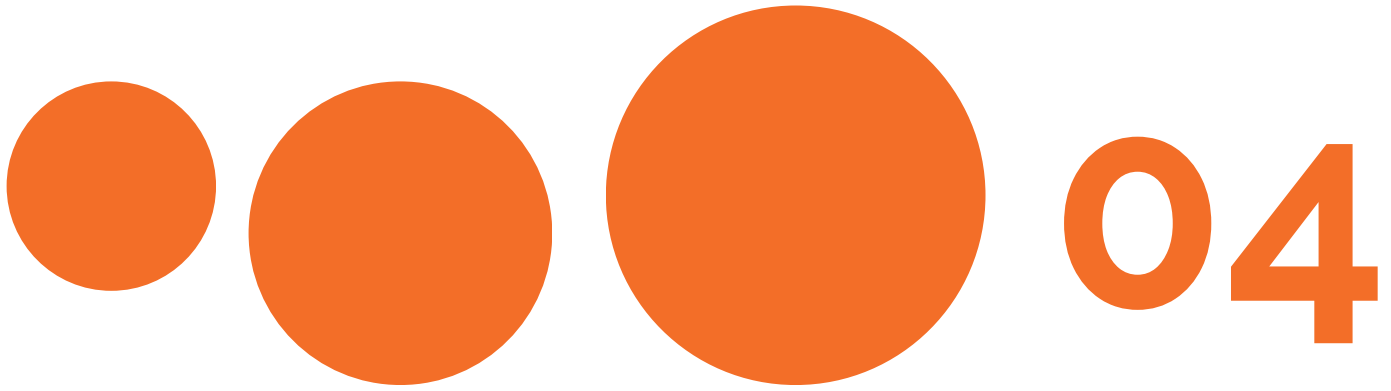
Riflessione



- Il facilitatore chiede agli studenti di ricercare nuovi modi di affrontare lo spreco alimentare e di scoprire differenze e varietà internazionali

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

La dispensa con le informazioni statistiche sullo spreco alimentare è disponibile nella sezione materiali.



L'educazione allo sviluppo sostenibile come educazione civica

L'educazione allo sviluppo sostenibile come educazione civica

Una vita dignitosa e pacifica per tutti gli abitanti di questo pianeta, sia nel presente che nel futuro, è ciò che definisce una condizione di benessere collettivo. Significa una vita autodeterminata con libertà di opinione, libertà di espressione, religione e movimento per tutti, in cui nessuno deve soffrire la fame o la povertà e tutte le persone hanno accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione. E significa una vita in cui la biodiversità e le nostre risorse naturali non sono ulteriormente minacciate e diminuite, ma in cui tutti gli esseri viventi sulla terra e nell'acqua sono protetti. Per tracciare un percorso verso un mondo futuro di questo tipo, esistono già diversi accordi internazionali, come l'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS, in inglese SDG).

L'attuazione dello sviluppo sostenibile ai sensi dell'Agenda 2030 richiede la partecipazione di tutti. Ha bisogno di persone informate e impegnate che dimostrino con la propria azione sostenibile che il cambiamento è possibile. Oltre a questo, ha anche bisogno di quadri politici, giuridici ed economici appropriati che aprano la strada a una trasformazione sociale ed ecologica del nostro mondo - a livello internazionale, nazionale e locale. Inoltre, ha bisogno di una società civile attiva che ricordi ai politici e alle imprese la loro responsabilità e che agisca essa stessa come agente di cambiamento per l'attuazione degli SDG.

Pertanto, l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) dovrebbe rivolgersi a tutti i sistemi e a tutti gli stakeholder necessari per il cambiamento. Come afferma la Roadmap ESS dell'UNESCO per il 2030, i cambiamenti fondamentali necessari per un futuro sostenibile iniziano con gli individui. Il modulo 3 di questo curriculum evidenzia il ruolo del comportamento individuale per il cambiamento. Questo modulo riguarda l'ESS come educazione civica. Secondo la Roadmap dell'UNESCO, gli individui possono agire non solo attraverso i loro comportamenti e attraverso atteggiamenti per la sostenibilità. L'ESS deve porre l'accento sul modo in cui ogni studente intraprende azioni trasformative per la sostenibilità e su come queste influenzano la trasformazione della società verso un futuro sostenibile. È importante responsabilizzare gli studenti di tutte le età per azioni trasformative che mirano a cambiare le profonde cause strutturali dello sviluppo insostenibile. L'ESS come educazione civica dovrebbe fornire informazioni sulle relazioni internazionali e sulle interdipendenze. Dovrebbe aumentare la consapevolezza civica sulle sfide globali e locali che ci circondano. Inoltre, dovrebbe contribuire allo sviluppo dei valori e delle capacità di azione. Nei processi di sostenibilità, l'educazione ha anche il compito di descrivere l'interazione sistemica dei vari attori sociali nello status quo e durante i cambiamenti. Il pensiero sistemico e l'insegnamento delle competenze di azione consentono agli studenti di decidere quale ruolo vogliono assumere nella trasformazione socio-ecologica. In questo senso, l'ESS in azione è la cittadinanza in azione.

Le domande importanti per gli studenti per diventare cittadini attivi per la sostenibilità sono, ad esempio: "Da dove posso iniziare?", "Come posso imparare a ricoprire efficacemente un ruolo trasformativo?" o "A che punto posso supportare al meglio la trasformazione o i suoi sottoprocessi?" L'ESS come educazione civica offre una guida per esplorare queste domande. Apre spazi di apprendimento all'interno dei processi di sostenibilità, che creano l'accesso all'azione per il cambiamento, comprese anche le opportunità di esporre gli studenti alla realtà. Mostra modi per l'azione civica che la diversità spazia dalle classiche forme di partecipazione come le elezioni e la firma di petizioni, alle manifestazioni registrate, alle azioni insolite che generano attenzione. Esplora i compiti e le possibilità di impegnarsi in politica come politico in un partito politico. E mostra il ruolo e l'importanza del volontariato e del tenersi in linea con il lavoro delle organizzazioni della società civile come associazioni, iniziative, organizzazioni e movimenti sociali. Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo rilevante nel raggiungimento di un mondo sostenibile. Aiutano a fornire assistenza alle persone svantaggiate e chiedono che i loro diritti siano rispettati e attuati. Promuovono la coesione della comunità. Accompagnano criticamente la politica, fanno campagne per la partecipazione politica, attirano l'attenzione sulle lamentele e ritengono i governi responsabili.

Quel che è certo è che lo sviluppo sostenibile ha bisogno di società aperte. Dove i livelli di impegno civico sono elevati, a livello nazionale o locale, la qualità della vita è per lo più sostanzialmente superiore. Le democrazie del XXI secolo non sarebbero in grado di prosperare senza l'impegno civico e comunitario. L'ESS come educazione civica lo supporta. Se le opinioni delle persone sono incorporate nei processi decisionali, i decisori pubblici sono meglio informati e in grado di soddisfare meglio le esigenze della comunità. Pertanto, è una strada a doppio senso che dobbiamo seguire per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile!

Le attività descritte in questo modulo affrontano le domande su come gli studenti possono diventare attivi e di quali competenze hanno bisogno per agire come cittadini attivi o come politici o come attori della società civile per una trasformazione sostenibile del mondo.

Riferimenti/approfondimenti:

GovPilot: What is Civic Engagement: 5 Examples of Civic Engagement in Local Government; disponibile su: <https://www.govpilot.com/blog/what-is-civic-engagement-4-examples-of-how-local-governments-can-improve-civic-engagement>

Hussey, Sally; Granicus: Why is Community Engagement Important?; disponibile su: <https://granicus.com/blog/why-is-community-engagement-important/>

Brunold, Andreas (2015): Civic Education for Sustainable Development and its Consequences for German Civic Education Didactics and Curricula of Higher Education, Discourse and Communication for Sustainable Education, vol. 6, no. 1, pp. 30-49

Vanderbilt University (2023): Teaching Sustainability; disponibile su: <https://cft.vanderbilt.edu/guides-sub-pages/teaching-sustainability/>

Linkhart, Doug (2018): Civic Engagement for Environmental Sustainability, vol. 107, no. 3; disponibile su: <https://www.nationalcivicleague.org/ncr-article/civic-engagement-for-environmental-sustainability/>

Hammer, Benjamin; University of New Hampshire (2022): What Is Civic Education and Why Is It Important?; disponibile su: <https://carsey.unh.edu/blog/2022/04/what-is-civic-education-why-its-important>

Heitfeld, Marie; Reif, Alexander (2020): Transformation gestalten lernen. Mit Bildung und transformativem Engagement gesellschaftliche Strukturen verändern. disponibile su: https://www.germanwatch.org/sites/default/files/Transformation%20gestalten%20lernen_o.pdf

UNESCO (2021): Bildung für nachhaltige Entwicklung. Eine Roadmap; disponibile in diverse lingue su: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379488>

» Coinvolgimento delle ONG «

Obiettivi



- Sviluppare nuovi atteggiamenti e diventare idonei a far parte di una ONG.

Dettagli dell'attività



- Materiale: carte stampate con tutti gli SDG in separati.
- Durata: 60 minuti.
- Dimensione del gruppo: 5-20 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore inizia una sessione di brainstorming con gli studenti sulle seguenti domande:
 - Conosci le ONG che lavorano nel campo della sostenibilità e dell'attuazione degli SDG?
 - Quali competenze deve avere un operatore di una ONG o un volontario?
- Dopo una prima discussione, il facilitatore mette sul tavolo le versioni stampate di tutte le 17 icone SDG e chiede agli studenti di sceglierne una con cui possono relazionarsi.
- A seconda delle dimensioni del gruppo, gli studenti possono lavorare da soli, in coppia o in piccoli gruppi e scegliere insieme un'icona.
- Gli studenti riflettono su come una ONG o un'organizzazione della società civile potrebbe contribuire all'attuazione dell'SDG e successivamente raccontano le loro idee. Possono fare ricerche su Internet o consultare il facilitatore e/o il gruppo, quali ONG stanno lavorando nel campo degli SDG.
- Dopo la ricerca, i gruppi presentano i loro risultati agli altri studenti.

Suggerimenti



- Gli studenti dovrebbero essere a conoscenza del topic SDG.

Riflessione



- Riesci a immaginare di diventare tu stesso attivo?
- In quale campo?
- Perché?
- Quale potrebbe essere il primo passo?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

L'elenco degli SDG è disponibile qui:

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/> 

» Politici per la sostenibilità «

Obiettivi



- Scopri di che tipo di competenze ha bisogno un politico per proporre politiche ed azioni sostenibili.

Dettagli dell'attività



- Materiale: fogli di carta bianca, pennarelli.
- Durata: 30-40 minuti.
- Dimensione del gruppo: 8-28 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide gli studenti in gruppi. I gruppi dovrebbero essere formati da 4-7 studenti.
- Il facilitatore inizia con una breve spiegazione dell'attività che è un gioco di ruolo. Gli studenti identificano uno o più politici "verdi" che si dedicano allo sviluppo sostenibile nel loro paese e ciò che il politico rappresenta.
- I membri di ogni gruppo dovrebbero quindi scegliere qualcuno che agisca come un politico "verde". Gli altri membri del gruppo fungeranno da giornalisti e simuleranno un'intervista.
- Una volta che tutti i "politici" sono stati scelti, il facilitatore chiede loro di separarsi dal resto dei membri, in modo che non sappiano quali domande verranno poste.
- Quando tutti i "politici" sono stati separati dai loro gruppi, il facilitatore dà a ciascun gruppo alcuni minuti per pensare alle domande per l'intervista e scriverle sul foglio di carta.
- Quando i gruppi hanno sviluppato le loro domande (dopo 7-8 minuti), conducono le interviste. Possono farlo un gruppo dopo l'altro e tutti i partecipanti possono ascoltare le domande e le risposte. Se non c'è abbastanza tempo, i gruppi possono condurre le interviste parallelamente in stanze diverse.

- Quando il tempo è scaduto, il facilitatore chiede ai "politici" e ai "giornalisti" come si sono sentiti. Successivamente il facilitatore e gli altri gruppi possono dare un feedback sul lavoro.

Suggerimenti



- Il feedback sul lavoro non deve essere riferito alla capacità della persona di parlare di fronte alle persone ma deve riferirsi alla terminologia che è stata utilizzata, alla pertinenza delle domande fatte dai giornalisti e alla capacità di capire se sanno di cosa stanno parlando.
- Il gioco di ruolo può essere modificato al fine di aumentare l'interazione tra le persone; Ad esempio, il gruppo dei giornalisti può essere diviso in sottogruppi di "a favore del politico", "contro il politico", "indifferente".
- Per rendere più interessante il gioco di ruolo può essere fornito ai "politici" un elaborato delle caratteristiche che dovrebbero essere eseguite, come ad esempio:
 - a livello personale: aggressivo, assertivo, educato, bugiardo, ecc.
 - a livello professionale: ben informato, poco informato, grande utilizzatore di dati, grande utilizzatore di storytelling, ecc.

Riflessione



- Di quali competenze ha bisogno un politico che si occupa di sviluppo sostenibile?
- Quali sono le principali sfide che i politici "verdi" potrebbero affrontare?

» Chi può cambiare qualcosa? «

Obiettivi



- Scoprire le opportunità di azione e influenza su diversi livelli.

Dettagli dell'attività



- Materiale: pennarelli, schede di moderazione colorate, carta per frecce, se lo si desidera il video "The Story of Change" (vedi materiale di supporto).
- Durata: 60 minuti.
- Dimensione del gruppo: 8-25 persone.

Istruzioni



- Preparazione: Il facilitatore segna quattro cerchi sul pavimento con del nastro adesivo che rappresentano i livelli sociali "Individuo" (grande cerchio al centro), "Politica", "Aziende" e "Società civile" (cerchi più piccoli che lo circondano). Un esempio di come potrebbe apparire può essere trovato nella sezione dei materiali. Le carte di moderazione e le frecce di carta preparate sono disposte.
- Gli studenti siedono in un cerchio di sedie intorno al diagramma mentre viene spiegato il metodo.
- Se consentito dalle dimensioni dell'aula, tutti gli studenti si trovano nel grande cerchio etichettato "Individuale".
- Quindi gli studenti sono invitati a scegliere uno dei quattro livelli di azione per esplorarne il potenziale di cambiamento. A tal fine, si spostano nel cerchio esterno corrispondente o rimangono nel cerchio interno se preferiscono esplorare l'approccio individuale. È utile che i gruppi siano di dimensioni simili.

- Gli studenti discutono in piccoli gruppi la prima domanda visualizzata sul muro: "Quali opzioni sono disponibili per voi/persone in questo campo d'azione se volete cambiare qualcosa?" La domanda può comprendere i seguenti aspetti: quale approccio adottano gli attori in questione? Che cosa fanno come politici/uomini d'affari/ecc. per cambiare qualcosa su piccola o grande scala nel loro campo? A seconda della capacità di astrazione del gruppo, la domanda può essere suddivisa in a) forme di azione di base e b) esempi concreti. I partecipanti ricevono schede di moderazione su cui scrivere le loro risposte in forma sintetica. (tempo limite: circa 10 min.).
- Poi gli studenti discutono la seconda domanda, anch'essa esposta sul muro: "Dal tuo campo d'azione, come puoi influenzare gli altri attori?". Per questa domanda, il facilitatore distribuisce le frecce di carta preparate. Gli studenti considerano come il loro campo d'azione può esercitare un'influenza sugli altri per promuovere il cambiamento sociale. Scrivono le risposte sulle frecce di carta come parole chiave (tempo limite: circa 15 min.).
- Gli studenti tornano al cerchio delle sedie. Il diagramma sul pavimento è ora compilato in due fasi. In primo luogo, il gruppo che ha lavorato a livello individuale presenta le possibilità di azione scritte sulle sue carte di moderazione e le colloca nel cerchio, seguito dagli altri gruppi. Le domande di comprensione possono essere risolte dopo che ogni gruppo ha presentato i suoi risultati. Una volta che tutte le carte sono state posizionate nei cerchi, ognuno ha l'opportunità di aggiungere ulteriori possibilità di azione. Nella seconda fase, i gruppi presentano le loro frecce di influenza e le posizionano nel diagramma.

Variazione:

Come introduzione o follow-up del metodo, il facilitatore può mostrare il breve video "The Story of Change". Maggiori informazioni sono disponibili nelle sezioni "Suggerimenti" e "Materiale di supporto".

Suggerimenti



- Il breve video "La storia del cambiamento" è una buona preparazione per l'attività. Mostra perché il cambiamento non avverrà solo attraverso un consumo "buono", ma che è necessario cambiare il sistema o le regole e diventare attivi. Il video può anche essere guardato con gli studenti come introduzione o follow-up del metodo.
- È importante sottolineare che nella fase a gironi, gli studenti dovrebbero pensare dal punto di vista dei rispettivi attori. È possibile che gli studenti incontrino qualche difficoltà nell'astrarsi dalla propria situazione.



- Mancano alcuni attori? E le chiese, la scienza, i media, i sindacati, ecc.? Possono essere inclusi in uno dei quattro livelli?
- Quanto ritieni che sia grande il potenziale di cambiamento di ciascuno dei vari attori? Quali sono i requisiti cruciali per il cambiamento?
- Quanto è facile o difficile entrare a far parte dei diversi settori, cioè essere attivi nella società civile come politici, uomini d'affari, ecc.? Come si potrebbe rendere tutto più semplice?
- Quanto pensi che sia facile o difficile cambiare qualcosa da soli all'interno delle diverse aree? Chi detiene il potere di prendere decisioni nelle diverse aree? Dove vedi ostacoli o interessi che ostacolano il cambiamento?
- Cosa dovrebbe essere diverso per rendere più facile l'attuazione del cambiamento nei vari campi? Quali forme di influenza dovrebbero essere rafforzate e quali dovrebbero essere rimosse?
- Dove vedi opportunità per formare alleanze efficaci tra gli attori? Di quali alleanze siete attualmente a conoscenza?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Il video „The Story of Change“ è disponibile su: <http://storyofstuff.org/movies/story-of-change/>. È stato creato e pubblicato da The Story of Stuff Project e prodotto da Free Range Studios nel 2012.

Un esempio di come potrebbe apparire l'immagine sul pavimento può essere trovato nella sezione dei materiali.

» Affrontare le questioni sulla

sostenibilità «

Obiettivi



- Sviluppare competenze su come affrontare un tema di sostenibilità a livello locale.

Dettagli dell'attività



- Materiale: carte stampate con tutti gli SDG separati.
- Durata: 50 minuti.
- Dimensione del gruppo: 6-30 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide gli studenti in gruppi e chiede loro di aprire una discussione sulle seguenti domande:
 - Quali sono i principali problemi e sfide di sostenibilità nel vostro paese/regione?
 - A quali SDG sono collegati i temi?
 - In quali aree stanno prevalendo?
- Il facilitatore chiede agli studenti di disegnare una mappa del loro paese/regione e di individuare i problemi e le sfide identificati.
- I gruppi presentano i loro risultati agli altri partecipanti alla plenaria.
- Nella fase successiva, gli studenti discutono di nuovo nei loro gruppi, quali soluzioni potrebbero essere trovate per affrontare i problemi e le sfide, a livello individuale e sociale. Ogni gruppo discute prima tra di loro su questo tema e poi lo presenta alla plenaria.
- Successivamente, i gruppi si mescolano. Rimane un partecipante di ciascun gruppo per guidare i nuovi membri del gruppo verso i risultati finora sviluppati.
- I nuovi gruppi svilupperanno una strategia per trovare soluzioni al fine di superare i problemi e le sfide individuate.

- Per quanto riguarda la strategia, dovrebbero essere discussi i seguenti aspetti:
 - Quali SDG verrebbero affrontati attraverso l'azione?
 - Chi sarà coinvolto nell'azione?
 - Quali reti, coalizioni o ONG dovrebbero far parte dell'azione?
 - Quali autorità dovrebbero essere coinvolte?
 - Quali documenti pubblici possono fungere da sfondo?
 - Quali sono i primi passi da compiere?

Suggerimenti



- La discussione dovrebbe essere guidata in modo sistematico, prima lasciare che gli studenti pensino a un problema, poi alla soluzione e ai suoi passi da scoprire.
- Il facilitatore dovrebbe guidare la discussione con esempi forniti, ad esempio se si tratta di un problema di inquinamento, gli studenti possono discutere se sarebbe meglio come attività iniziale contattare i rispettivi enti pubblici al fine di trovare una soluzione reciproca per affrontare questo problema. Al fine di informare il pubblico, forse possono pubblicare una petizione per migliorare le misurazioni da prendere. A quel punto si potrebbe avviare una campagna a livello locale e magari coinvolgere qualche esperto. Si potrebbe anche esigere l'attuazione di una politica.

Riflessione



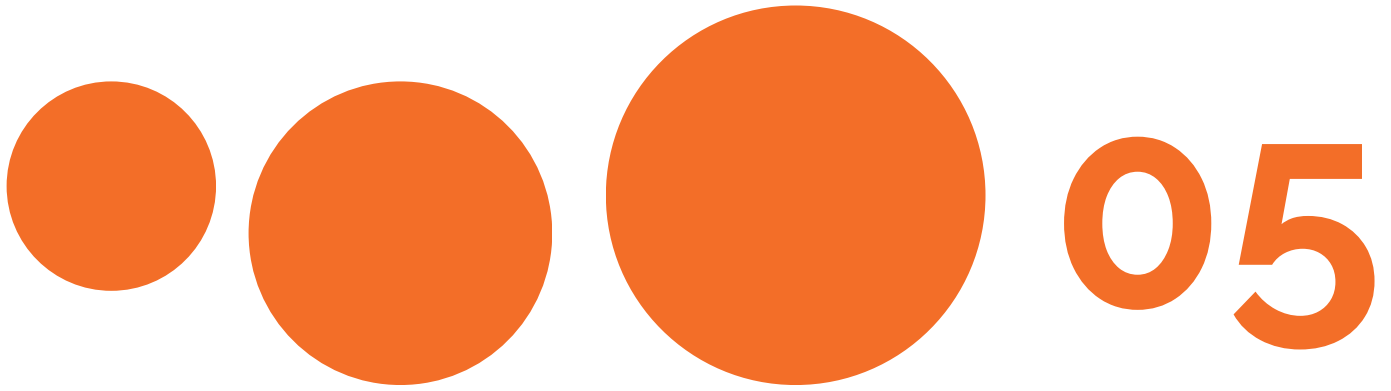
- Sai se un problema di sostenibilità è stato affrontato con successo nella tua regione o paese?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Le icone SDG possono essere scaricate qui:

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/news/communications-material/>





Il ruolo delle istituzioni educative per lo sviluppo sostenibile

Il ruolo delle istituzioni educative per lo sviluppo sostenibile

Per un vero cambiamento è necessario che non solo gli individui cambino i loro comportamenti e i loro consumi, ma che le istituzioni integrino la sostenibilità e le pratiche sostenibili nella loro struttura organizzativa. Per incoraggiare gli studenti a diventare agenti di cambiamento che hanno le conoscenze, i mezzi, la volontà e il coraggio di intraprendere azioni trasformatrici per lo sviluppo sostenibile, le istituzioni di apprendimento hanno bisogno di essere trasformate. L'intero istituto di apprendimento deve essere allineato con i principi dello sviluppo sostenibile, in modo che i contenuti didattici e le loro pedagogie siano rafforzati dal modo in cui le strutture sono gestite e dal modo in cui vengono prese le decisioni all'interno dell'istituto.

Implementando la sostenibilità in tutti gli aspetti organizzativi, le istituzioni (educative) diventano modelli di ruolo vivendo ciò che insegnano. Con questo approccio Whole Institution, creano ambienti di apprendimento in cui gli studenti possono sperimentare concretamente la sostenibilità. Inoltre, l'implementazione di pratiche sostenibili può aiutare le organizzazioni (educative) a migliorare la propria immagine e forse anche a ridurre i costi. Ci sono molte aree in cui le istituzioni (educative) possono fare la differenza verso la sostenibilità. Possono avere un grande impatto perché, ad esempio, attraverso i loro approvvigionamenti, acquistano e consumano più prodotti di quanti ne consumi un individuo. Altre azioni sostenibili possono includere la costruzione e la gestione degli edifici, il trasporto in loco, lo smaltimento dei rifiuti, l'approvvigionamento di energia e acqua, la selezione del sistema alimentare e dei fornitori e l'acquisizione di materiali. È importante anche considerare dove e come l'organizzazione spende i soldi. Le organizzazioni sostenibili si concentrano su come integrare pratiche vantaggiose dal punto di vista ambientale, economico e sociale nelle loro attività quotidiane.

Alcuni approcci per ridurre le emissioni di gas serra includono la creazione di contatori su tutti i tipi di edifici per monitorarne l'efficienza in termini di elettricità e acqua o per utilizzare fonti di energia rinnovabili. Le emissioni dei veicoli potrebbero essere ridotte implementando programmi di bike-sharing o carpooling. I programmi di donazione possono essere organizzati alla fine dell'anno e le persone possono donare oggetti indesiderati a organizzazioni senza scopo di lucro o a futuri studenti in arrivo. Altre strategie includono il divieto dell'uso di sacchetti di plastica e bottiglie d'acqua di plastica, la sensibilizzazione degli studenti al riciclaggio e al compostaggio attraverso dimostrazioni e l'installazione di più contenitori per il riciclaggio negli edifici e nelle aule. I sistemi alimentari sono anche un modo importante per riconoscere l'impegno di un'organizzazione educativa per la sostenibilità. Le strategie comunemente utilizzate includono l'approvvigionamento locale di cibo, la riduzione dell'uso di pesticidi chimici, l'acquisto di prodotti da organizzazioni di commercio equo e solidale, la creazione di cucine biologiche, il compostaggio dei rifiuti alimentari e l'incoraggiamento dei commensali a evitare l'uso di vassoi.

Gli aspetti sostenibili dovrebbero essere implementati anche nelle strutture decisionali. Ad esempio, i leader delle istituzioni educative dovrebbero assicurarsi che la loro governance e la loro cultura siano allineate con i principi dello sviluppo sostenibile. Una possibile misura consiste nel garantire processi decisionali democratici dal basso verso l'alto in cui tutti i membri dell'istituzione e le altre parti interessate possano avere voce in capitolo sulle sfide specifiche in materia di sostenibilità che devono essere affrontate in seno all'istituzione. Dovrebbero essere compiuti sforzi per spostare la cultura delle istituzioni verso la collaborazione, la solidarietà e l'inclusione per le persone di ogni genere e provenienza.

Tutto ciò dimostra che l'approccio dell'intera istituzione è una nozione consolidata nell'apprendimento per la sostenibilità con risultati comprovati e positivi per gli individui, le istituzioni coinvolte e le loro comunità più ampie. La filosofia alla base di questo approccio è quella di andare oltre la semplice inclusione della sostenibilità come "add-on" o "nice to have" all'interno di un'istituzione educativa. L'idea è quella di guidare e supportare l'intera comunità che circonda l'organizzazione, per incorporare la sostenibilità nel cuore stesso del suo funzionamento. Sono stati studiati i vantaggi di un approccio all'intera istituzione e dimostrano che, poiché tutti sono coinvolti, è più probabile che il lavoro venga sostenuto anche dopo i cambiamenti nel personale. L'evidenza mostra che questo approccio all'apprendimento per la sostenibilità offre un maggiore coinvolgimento degli studenti, migliori risultati di apprendimento in tutte le materie, studenti più motivati, supporto per la scuola o l'istituto da parte della comunità più ampia e un programma sostenuto anche con il turnover del personale.

Il modulo 5 affronta questi temi e queste tematiche, ovvero avvicinare le organizzazioni istituzionali ed educative alla sostenibilità e far sì che sviluppino una maggiore attenzione alle loro azioni. La domanda principale che le organizzazioni educative dovrebbero porsi è: "Come può la mia istituzione vivere ciò che insegna?". Porsi questa domanda è fondamentale perché permette di fare un'autoanalisi della struttura e delle azioni ed essere consapevoli della situazione. In questo modo, le istituzioni possono notare se ciò che insegnano alle persone in materia di sostenibilità è coerente con il loro modo di operare o se ci sono modi per migliorare da questo punto di vista.

Riferimenti/approfondimenti:


United Nations (2015): Transforming our world: THE 2030 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT.

Munguia Vega, N.E. (2019). Sustainable Organizations. In: Leal Filho, W. (Hrsg.) Encyclopedia of Sustainability in Higher Education. Springer, Cham. https://doi.org/10.1007/978-3-030-11352-0_535

SUST 501 students (Fall 2017, Fall 2018, Fall 2019) Guided by: Professor Vanessa Levesque, Sustainability Dual Major, UNH: Sustainability Methods & Perspectives; disponibile su: <https://pressbooks.pub/sustainabilitymethods/>

Green Schools: Case studies. Sligo Grammar School; disponibile su: <https://greenschoolsireland.org/case-studies/sligo-grammar-school/>

SEEd – Sustainability and Environmental Education; Clee, I. (2021): Getting To Grips With The Whole Institution Approach To Sustainability; disponibile su: <https://se-ed.org.uk/getting-to-grips-with-the-whole-institution-approach-to-sustainability/>

UNESCO (2021): Bildung für nachhaltige Entwicklung. Eine Roadmap; disponibile su: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379488> 

» Caccia al tesoro sulla sostenibilità «

Obiettivi



- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza degli studenti su pratiche e prodotti ecologici e sostenibili.
- Incoraggiare gli studenti a considerare l'impatto ambientale e sociale dei prodotti e dei materiali che utilizzano e a promuovere il pensiero critico e le capacità di risoluzione dei problemi facendo in modo che gli studenti cerchino articoli specifici.

Dettagli dell'attività



- Materiale: Elenco di articoli sostenibili e non sostenibili.
- Durata: 40-60 minuti.
- Dimensione del gruppo: 6 - 30 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide gli studenti in piccoli gruppi o coppie.
- Ad ogni squadra o coppia viene fornito un elenco di oggetti sostenibili e non sostenibili da trovare nella stanza o nel luogo del workshop.
- Gli studenti devono cercare gli elementi nell'elenco nella stanza o nello spazio del workshop.
- Una volta che tutti gli elementi sono stati trovati, il facilitatore li esamina con gli studenti e discute il motivo per cui sono considerati sostenibili o insostenibili.
- Alla fine dell'attività il facilitatore chiede agli studenti di riflettere sul lavoro che hanno svolto e lascia che spieghino come si relaziona con la loro vita e le loro pratiche.

Suggerimenti



- Prima dell'attività, il facilitatore dovrebbe creare un elenco di oggetti ecologici e sostenibili che si possono trovare in giro per la stanza. Gli oggetti dovrebbero essere facilmente identificabili e gli studenti dovrebbero essere in grado di trovarli senza difficoltà.
- Il facilitatore dovrebbe stabilire aspettative chiare per l'attività, comprese le regole e le linee guida per la caccia al tesoro.
- Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a lavorare in team o in coppia, in quanto ciò può promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione.

Riflessione



- Qual è stato l'oggetto più sorprendente che hai trovato durante la caccia al tesoro?
- Che impatto ha l'utilizzo di prodotti e pratiche sostenibili?
- Cosa potresti cambiare nella tua organizzazione?
- Come puoi incoraggiare gli altri a essere più ecologici e sostenibili nella loro vita quotidiana?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Ecco alcune idee per articoli ecologici e sostenibili che potrebbero essere inclusi nella caccia al tesoro della sostenibilità:

- Borraccia riutilizzabile;
- Prodotti di carta riciclata (ad es. quaderni, matite, graffette);
- Lampadine a risparmio energetico o lampade a LED;
- Contenitori per il compost o materiali compostabili;
- Cestino per il riciclaggio;
- Cibo biologico o proveniente dalla regione;
- Tovaglioli o asciugamani di stoffa;
- Detergenti a base vegetale;
- Vernici o mobili non tossici;
- Caricabatterie per cellulari a energia solare.

Gli oggetti possono essere rimossi o aggiunti in base al contesto del workshop e alla disponibilità di questi oggetti nella stanza.

» Sono senza parole! «

Obiettivi



- Capire cos'è un'organizzazione sostenibile.
- Definire quali comportamenti sostenibili devono essere implementati nelle organizzazioni sostenibili.

Dettagli dell'attività



- Materiale: fogli di carta bianca, pennarelli, un mazzo di 10 carte, un cronometro.
- Durata: 30-40 minuti.
- Dimensione del gruppo: 10-30 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide gli studenti in gruppi con un massimo di 5 studenti ciascuno.
- Una volta creati i gruppi, il facilitatore consegna a ciascun gruppo un foglio di carta bianca e un pennarello.
- Il mazzo di 10 carte viene mostrato a tutti gli studenti. Il facilitatore spiega a cosa servirà e di cosa tratta l'attività.
- Ogni carta del mazzo ha una frase scritta su di essa che deve essere completata con le parole giuste.
- Le frasi dovrebbero tutte riferirsi a quali sono i comportamenti sostenibili che possono essere portati in organizzazioni sostenibili. In allegato ci sono alcuni esempi di frasi da scrivere sulle schede. Il facilitatore può cambiarle e sviluppare più frasi.
- Il facilitatore pesca una carta dal mazzo e la legge ad alta voce.
- La carta viene messa sul tavolo di fronte al facilitatore. Dovrebbe essere sempre visibile agli studenti.

- Il facilitatore fa partire il tempo sul cronometro. Ogni gruppo ha 1-2 minuti per scrivere una risposta sul foglio di carta.
- Allo scadere del tempo, il facilitatore chiede a ciascun gruppo di leggere ad alta voce la propria risposta.
- Dopo ogni risposta, il facilitatore commenta le risposte, risponde alle domande o chiede spiegazioni ai gruppi sulle loro risposte e sui loro pensieri.
- Una volta che ogni gruppo ha letto la propria risposta, il facilitatore procede a pescare un'altra carta dal mazzo e inizia un nuovo round.
- Infine, dopo che tutti i round sono stati completati, gli studenti spiegano i loro pensieri sulle organizzazioni sostenibili. Il facilitatore raccoglie le idee da loro e aggiunge la sua spiegazione.

Suggerimenti



- Dopo che il mazzo è stato mostrato agli studenti, tutte le carte del mazzo devono essere messe a faccia in giù in modo che nessuno possa vedere la frase scritta su di esse.
- Parole semplici ed efficaci dovrebbero essere usate per spiegare cosa sono le organizzazioni sostenibili.

Riflessione



- Che cos'è un'organizzazione sostenibile e quali aspetti le appartengono?
- Perché è importante che le organizzazioni siano sostenibili?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Esempi di frasi possono essere trovati nella sezione materiale alla fine del curriculum.

Obiettivi



- Verificare le conoscenze generali in materia di sostenibilità ed organizzazioni sostenibili.

Dettagli dell'attività



- Materiale: smartphone/tablet o qualsiasi dispositivo con accesso a Internet.
- Durata: 35-40 minuti.
- Dimensione del gruppo: 6 – 50 persone.

Istruzioni



- Prima di iniziare l'attività, è necessario creare un quiz nella web app "Quizziz". A tal fine, è necessario creare 15-20 domande che riguardino le organizzazioni sostenibili. Alcuni esempi sono elencati nella sezione materiali. Le modalità di creazione del quiz nella web app sono descritte sul sito web di "Quizziz". Il timer delle risposte deve essere impostato su 10-15 secondi per ogni domanda.
- Gli studenti devono cercare la web app "Quizziz" sul proprio dispositivo (smartphone, tablet o PC) e aprirla. Accedono al quiz tramite un codice che l'istruttore mostra loro.
- Gli studenti devono rispondere rapidamente alle domande; hanno solo 10-15 secondi per selezionare la risposta.
- Chi seleziona le risposte corrette più velocemente di tutti gli altri vince il round. Vince il discente che alla fine ha raccolto più punti.
- Alla fine del gioco, si deve rispondere alle domande degli allievi o, se necessario, spiegare le risposte.

Suggerimenti



- È importante assicurarsi che la connessione internet sia stabile e che il quiz sia visibile sul sito.
- Il facilitatore deve verificare che tutti i gruppi/studenti abbiano effettuato l'accesso al quiz e iniziare il quiz solo quando tutti sono pronti.
- Se gli studenti non fanno domande sul quiz, il facilitatore dovrebbe rivederlo per identificare quali domande erano sbagliate dalla maggior parte dei gruppi e fornire una breve spiegazione sull'argomento.

Riflessione



- Quanto ne sai delle organizzazioni sostenibili?
- Sei in grado di dare risposte rapide a domande relative alla sostenibilità?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Link al Quizziz: le icone degli SDG possono essere scaricate qui:

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/news/communications-material/> 

Le possibili domande per il quiz sono elencate nella sezione dei materiali di questo manuale.

» Passo dopo passo verso la sostenibilità «

Obiettivi



- Identificare comportamenti sostenibili.
- Implementare la sostenibilità nella vita quotidiana per diventare un'organizzazione educativa sostenibile.

Dettagli dell'attività



- Materiale: una lavagna, un pezzo di gesso, fogli di carta bianca, pennarelli, un cronometro.
- Durata: 40 – 60 minuti.
- Dimensione del gruppo: 10-35 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide gli studenti in gruppi di 5-7 persone.
- Una volta creati i gruppi, il facilitatore consegna a ciascun gruppo un foglio di carta bianca e un pennarello
- Il facilitatore scrive su una lavagna 3-4 parole relative ai temi della sostenibilità nelle organizzazioni. Alcuni esempi sono:
 - Energia rinnovabile, riduzione dei rifiuti, impronta di carbonio.
 - Economia Circolare, Approvvigionamento Sostenibile, Mobilità Sostenibile, Efficienza Energetica, Gestione Sostenibile degli Eventi.
 - Prodotti ecologici ed equi, Conservazione dell'acqua, Responsabilità sociale.
 - Struttura decisionale sostenibile, Educazione allo sviluppo sostenibile, Curriculum sostenibile, Pratiche ecologiche ed eque.
- Partendo dalle parole scritte alla lavagna (tutte le parole dovrebbero essere usate nel lavoro), ogni gruppo deve sviluppare un "Piano d'Azione" che mostri quali passi possono essere intrapresi sulla strada verso un'organizzazione sostenibile (ad esempio, costruire un piccolo team, parlare con XY, verificare cose diverse, fare ricerche su XY...).
- Ogni gruppo ha 15-20 minuti per fare brainstorming e creare una mappa concettuale e il "Piano d'azione" sul foglio di carta utilizzando i pennarelli forniti dal formatore.

- Ogni gruppo presenta il proprio piano d'azione. Il facilitatore può chiedere al gruppo di proprietari di spiegare alcuni dei passaggi presentati. Dopo aver ascoltato le loro risposte, ci dovrebbe essere un po' di tempo in cui gli studenti discutono sul lavoro.

Suggerimenti

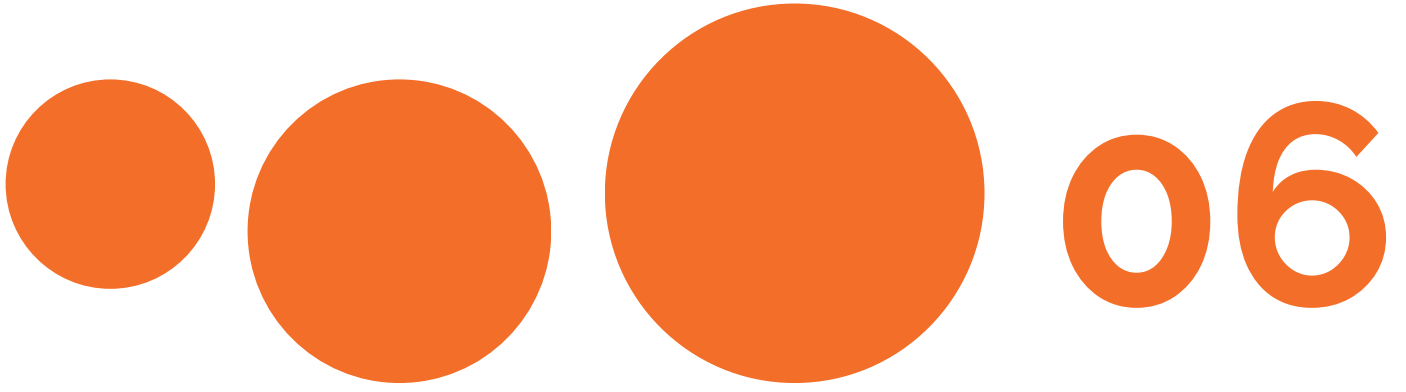


- Le parole scritte sulla lavagna dovrebbero essere sempre visibili agli studenti.
- Le parole dovrebbero essere chiare agli studenti, altrimenti dovrebbero essere spiegate.
- Il facilitatore dovrebbe menzionare che un'organizzazione sostenibile non significa che tutti i dipendenti debbano comportarsi allo stesso modo nella loro vita privata.

Riflessione



- Il "Piano d'Azione" che avete creato è realizzabile nella realtà?
- Quali sono i primi passi che si possono immaginare di poter essere implementati facilmente (senza grandi risorse finanziarie e umane) nella propria/in un'organizzazione educativa?
- È stato facile creare dei link partendo dalle parole fornite?



Comunicazione sulla sostenibilità

Comunicazione sulla sostenibilità

La sostenibilità è diventata un argomento sempre più importante negli ultimi anni, poiché le persone e le organizzazioni di tutto il mondo riconoscono l'urgente necessità di proteggere il nostro pianeta e le sue risorse per le generazioni future. Tuttavia, la promozione della sostenibilità richiede più di un semplice impegno per la responsabilità ambientale, ma anche strategie di comunicazione efficaci in grado di coinvolgere e motivare gli individui e le comunità ad agire.

Le istituzioni e le organizzazioni stanno parlando degli effetti reali della crisi climatica provocata dall'uomo; consumo e produzione irresponsabili; o stili di vita non sostenibili. Ma lo stanno facendo in modo da far sì che le persone ascoltino e agiscano? È importante capire che la comunicazione per la sostenibilità è della massima importanza per ottenere il cambiamento. La sostenibilità è complicata, ma le idee che rappresenta avrebbero dovuto essere facili da sostenere per tutti. In questo senso, una nuova enfasi sulla comunicazione creativa contribuirà a guidare questo cambiamento.

La comunicazione per la sostenibilità, secondo Renn (2006), è un processo di interazione sociale bidirezionale che consente alle persone (e agli studenti) interessati di comprendere i fattori chiave della sostenibilità e le loro interdipendenze. Mira non tanto alla diffusione di informazioni, quanto a una visione condivisa di un futuro sostenibile e allo sviluppo di capacità nei gruppi sociali per risolvere o prevenire, ad esempio, i problemi ambientali. Perché allora la comunicazione per la sostenibilità è così importante? Non ci sono risposte semplici, ma i seguenti principi racchiudono l'essenza del perché la comunicazione per la sostenibilità è importante, secondo una pubblicazione del Progetto FAO-Dimitra (2011):

Comunicazione sulla sostenibilità – I principi fondamentali:

- desiderio di cambiamento;
- processo sociale basato sul dialogo;
- considerazione delle percezioni, dei bisogni e degli interessi delle popolazioni e dell'ambiente;
- clima di ascolto, fiducia e rispetto;
- progettazione partecipata delle iniziative;
- rafforzamento delle capacità di informazione e comunicazione;
- interazione basata sulla discussione e la condivisione di conoscenze ed esperienze;
- uso sistematico di un'ampia gamma di strumenti informativi, sia tradizionali che moderni, e di metodi di comunicazione che vanno dall'interazione interpersonale alle dinamiche di gruppo, nonché di strumenti quali i mass media, la radio, i materiali audiovisivi e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La comunicazione per la sostenibilità è considerata uno strumento fondamentale per avviare, accompagnare e promuovere i processi di sostenibilità. Contrariamente alla comunicazione convenzionale, favorisce una visione diversa del mondo. La pianificazione delle campagne e dei media si basa su un processo di dialogo e partecipazione con le comunità locali e su questioni locali di sostenibilità estrapolate alle sfide globali. Inoltre, è orizzontale in quanto mette il team di intervento (proveniente dall'interno delle istituzioni) su un piano di parità con il pubblico che risente della mancanza di sostenibilità e di educazione allo sviluppo sostenibile (dall'esterno delle istituzioni) sollevando questioni importanti e offrendo soluzioni sostenibili. La sensibilizzazione è al centro della comunicazione per la sostenibilità, in quanto offre una comprensione più profonda del nesso tra realtà socio-economiche, politiche e ambientali al fine di muoversi verso l'empowerment e la sostenibilità.

Al fine di promuovere la sostenibilità, è necessario adottare una serie di strategie da parte di istituzioni e organizzazioni, e le seguenti tre sono tra le più importanti secondo il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP, 2005):

Storytelling:

- Usa lo storytelling per rendere le questioni di sostenibilità più relazionabili ed emotivamente coinvolgenti. Usa esempi di vita reale ed esperienze personali per illustrare l'impatto dei problemi di sostenibilità sulle persone e sul pianeta.
- Evidenziare gli impatti positivi degli sforzi di sostenibilità per ispirare e motivare l'azione.

Inquadratura dei messaggi:

- Usa inquadrature e linguaggio positivi per ispirare l'azione e motivare il cambiamento del comportamento.
- Concentrati sui vantaggi degli sforzi di sostenibilità, come il miglioramento della salute, il risparmio sui costi e una migliore qualità della vita.
- Usa un linguaggio chiaro e semplice per assicurarti che il tuo messaggio sia facilmente comprensibile da un vasto pubblico.

» Preparati, per favore! La comunicazione sulla sostenibilità «

Obiettivi



- Rendere attivo il gruppo.
- Sviluppare la comunicazione non verbale e la collaborazione.
- Promuovere il lavoro di squadra.
- Riflettere sull'importanza della comunicazione per la sostenibilità.

Dettagli dell'attività



- Materiale: k. A.
- Durata: 10-20 minuti.
- Dimensione del gruppo: 5-20 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore chiede ai partecipanti di stare tutti insieme al centro della stanza.
- Il facilitatore chiede al gruppo di creare una singola fila da un lato all'altro della stanza in base a diversi obiettivi (ad esempio, in base al numero di scarpe o al mese di nascita) e in un determinato periodo di tempo (ad esempio, in 15 o 10 secondi).
- Il facilitatore sottolinea che i partecipanti non sono autorizzati a parlare mentre si mettono in fila; quindi, dovrebbero comunicare il compito in modo non verbale.
- Il gioco si giocherà a turni, il che significa che dopo la fine di ogni round i partecipanti torneranno tutti al centro della stanza.
- Dopo 3-4 turni, il gruppo torna ai propri posti e il facilitatore procede con la riflessione.

Suggerimenti



- Le seguenti idee possono essere utilizzate per i round.

Nomi da A a Z.

Mese di nascita (anche il giorno).

Numero di scarpe.

Numero di fratelli o sorelle.

Lunghezza di capelli.

Colore degli occhi.

Il tempo di cui necessitano al mattino per prepararsi per andare a lavoro.

Il tempo necessario per recarsi al lavoro.

- La difficoltà di ogni round può essere aumentata diminuendo il tempo concesso per l'esecuzione.
- Un po' di musica può essere suonata quando i partecipanti tornano al centro della stanza.
- Nel caso in cui non ci sia abbastanza spazio nella stanza e il tempo lo consenta, è possibile utilizzare uno spazio esterno.

Riflessione



- Ti è piaciuta l'attività?
- Quali strategie hai usato per metterti nel punto giusto della linea?
- È stato difficile per te comunicare in modo non verbale?
- Pensi che la comunicazione in generale sia difficile?
- Cosa rappresenta per te la comunicazione per la sostenibilità?
- È possibile comunicare e promuovere la sostenibilità in modo verbale e non verbale? Qual è il più efficace? Perché?

» Comunicare la sostenibilità attraverso casi di studio «

Obiettivi



- Valutare se alcune campagne/azioni di sostenibilità hanno successo dal punto di vista comunicativo.
- Riflettere sui criteri che rendono la comunicazione per la sostenibilità un successo.
- Sviluppare il pensiero critico e le capacità di discussione

Dettagli dell'attività



- Materiale: dispensa con casi di studio (vedi sezione materiale), lavagna a fogli mobili, pennarelli, nota del facilitatore (vedi sezione materiale).
- Durata: 60 - 90 minuti.
- Dimensione del gruppo: 5 - 20 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide i partecipanti in gruppi di 4 o 5 persone.
- Il facilitatore assegna un caso di studio a ciascun gruppo senza il testo di accompagnamento. Il facilitatore chiede agli studenti di incollare il loro caso di studio al centro di una lavagna a fogli mobili e poi discutere e scrivere:
 1. Di cosa tratta il caso di studio?
 2. Qual è il messaggio principale comunicato?
 3. Quali sono i simboli/elementi utilizzati per comunicare il messaggio?
 4. E cosa ne pensi del modo in cui viene comunicato?
- Il facilitatore dà 30 minuti per l'attività.
- Dopo 30 minuti, gli studenti tornano in plenaria e presentano i loro casi di studio agli altri.
- Dopo ogni presentazione, il facilitatore legge il testo di accompagnamento e discute con tutti gli studenti quali sono gli elementi che hanno reso valide o meno le loro ipotesi e riflessioni iniziali.

- Il facilitatore dovrebbe sottolineare il modo in cui il testo del caso di studio è pertinente alle immagini, ai simboli, alle parole, ecc. presentati.
- Dopo la presentazione di ciascun gruppo e la discussione collettiva, il facilitatore chiede agli studenti di tornare nei loro gruppi e creare una colonna dei criteri di successo, ovvero una colonna in cui presentano i criteri che rendono un'azione/campagna di sostenibilità di successo.
- Il facilitatore dà loro 10 minuti per questo.
- Dopo 10 minuti, tutti i gruppi scrivono i loro criteri su una lavagna a fogli mobili che il facilitatore mette al centro della stanza.
- Il facilitatore conclude l'attività evidenziando i criteri individuati e sottolineando l'importanza di come i messaggi e i simboli vengono utilizzati per comunicare per la sostenibilità. Il facilitatore può usare la nota del facilitatore (vedi sezione materiale) per facilitare meglio la discussione.

Suggerimenti



- Il facilitatore può utilizzare casi di studio tratti dalla pubblicazione Comunicare la sostenibilità, come suggerito nell'allegato. I casi di studio provengono da diversi contesti geografici, sociali ed economici che rendono più interessante la discussione su come comunicare con successo per la sostenibilità. Naturalmente, il facilitatore può trovare altri casi di campagne/azioni di sostenibilità che si adattano meglio al contesto locale degli studenti.
- Il facilitatore deve andare in giro e sostenere ogni gruppo durante la discussione della serie iniziale di domande.
- La nota del facilitatore può essere utilizzata per facilitare meglio la discussione durante l'attività.

Riflessione



- Ti è piaciuta l'attività?
- Quando lavoravate in gruppo, eravate d'accordo su tutti i diversi elementi che avete identificato? In caso contrario, come avete risolto i vostri disaccordi?
- Credi che sia facile comunicare la sostenibilità? Perché? Perché no?
- Credi che oggi la sostenibilità sia promossa/comunicata in modo efficace? Perché? Perché no? Cosa cambieresti?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

Si possono utilizzare casi di studio tratti dalla pubblicazione Comunicare la sostenibilità sviluppata dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, disponibile qui:

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/news/communications-material/> 

La nota del facilitatore può essere utilizzata per coinvolgere attivamente gli studenti in una discussione significativa. Si trova nella sezione materiale alla fine del manuale.

» Progettare la mia compagna di sensibilizzazione sulla sostenibilità «

Obiettivi



- Migliorare le abilità e le competenze comunicative seguendo un approccio graduale su come sviluppare una campagna di sensibilizzazione onnicomprensiva.
- Migliorare la collaborazione e la creatività attraverso sforzi congiunti nello sviluppo di una campagna di sensibilizzazione.
- Sensibilizzare i partecipanti sull'importanza del loro ruolo nell'organizzazione e nella partecipazione attiva alla promozione della sensibilizzazione sulla sostenibilità.

Dettagli dell'attività



- Materiale: carta per lavagna a fogli mobili, pennarelli, dispensa (vedi sezione materiale), nota del facilitatore (vedi materiale dell'attività 2).
- Durata: 90 - 125 minuti.
- Dimensione del gruppo: 10 - 25 persone.

Istruzioni



- Il facilitatore divide i partecipanti in gruppi di 4 o 5 persone e consegna loro una lavagna a fogli mobili e dei pennarelli.
- Il facilitatore afferma che ogni gruppo progetterà una campagna di sensibilizzazione (può essere una serie di eventi o una singola azione) per la promozione della sostenibilità.
- Ogni gruppo selezionerà il proprio argomento principale, ma il facilitatore può già suggerire alcuni argomenti, come zero rifiuti, la mia impronta ecologica, la gestione dell'acqua e dei rifiuti all'interno della nostra istituzione, l'upcycling, il consumo responsabile/prodotti locali, ecc.
- Il facilitatore concede a ciascun gruppo 5 minuti per co-decidere sul proprio argomento principale.
- Una volta che ogni gruppo ha selezionato il proprio argomento principale, il facilitatore li informa che avranno 50 minuti per progettare la loro campagna/evento di sostenibilità.

- Il facilitatore consegna loro una guida per assisterli durante il processo di progettazione. Il facilitatore afferma che i partecipanti possono utilizzare l'ispirazione da Internet durante la progettazione, ma dovrebbero seguire attentamente ogni fase della guida.
- Il facilitatore incoraggia gli studenti a disegnare immagini che accompagneranno la loro campagna e a inventare slogan fantasiosi.
- Dopo 50 minuti, il facilitatore richiama i gruppi alla plenaria. Ogni gruppo ha 7 minuti per presentare la propria campagna seguendo la guida e gli eventuali elementi visivi creati.
- Al termine di tutte le presentazioni, il facilitatore avvia una discussione con tutti i partecipanti sugli elementi che hanno reso le campagne di successo, chiedendo ai partecipanti le loro opinioni sulle campagne presentate oggi.
- Il facilitatore può arricchire la discussione con il supporto della nota del facilitatore disponibile nell'allegato dell'attività 2.

Suggerimenti



- Il facilitatore dovrebbe menzionare che tutti i partecipanti dovrebbero rispettarsi a vicenda quando lavorano in gruppo e le idee presentate dovrebbero essere il risultato della collaborazione. È importante essere consapevoli del fatto che i partecipanti occupano più spazio degli altri.
- Un'attenta gestione del tempo è importante in modo che tutti i gruppi abbiano il tempo di presentare e discutere le proprie idee. Il tempo dipende dal numero di partecipanti, quindi è meglio registrarsi in anticipo al workshop.

Riflessione



- Ti è piaciuta l'attività?
- Quali sono stati i principali ostacoli che hai incontrato durante la progettazione della tua campagna?
- Pensi che le campagne di sostenibilità oggi debbano essere migliorate? Vede le sue voci riflesse nelle campagne di sostenibilità di oggi?


MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

La dispensa per gli studenti si trova nella sezione materiale alla fine del manuale.

Si può trarre ispirazione dalle seguenti campagne di sostenibilità:

The Top 10 Sustainability Campaigns of All Time: <https://onetribeglobal.com/blog/the-top-10-sustainability-campaigns/>

Sustainable marketing strategies to spark inspiration:
<https://www.sookio.com/blog/sustainable-marketing-campaigns-to-spark-inspiration>

The 5 best modern sustainability marketing campaigns:
<https://www.thedrum.com/news/2023/02/21/the-5-best-modern-sustainability-marketing-campaigns> 

» Se non è in video, non è successo «

Obiettivi



- Aumentare la consapevolezza dell'importanza di creare contenuti creativi, in particolare slogan.
- Migliorare le competenze nella preparazione di un breve video che promuova la sostenibilità.
- Migliorare la collaborazione tra i partecipanti che ritengono che la sostenibilità debba essere prioritaria all'interno e all'esterno delle loro istituzioni.

Dettagli dell'attività



- Materiale: sala con la possibilità di sedersi in cerchio, muoversi e lavorare in piccoli gruppi, computer portatile e proiettore, un paio di smartphone e accesso a internet, dispensa per gli studenti (vedi sezione materiale), lavagna a fogli mobili, pennarelli.
- Durata: 60 - 90 minuti
- Dimensione del gruppo: 5 - 20 persone

Istruzioni



- Il facilitatore chiede agli studenti l'ultimo breve video/clip che hanno guardato su Internet (ad esempio, tramite Instagram, TikTok, altre piattaforme multimediali) e che gli è piaciuto davvero. In alternativa, il facilitatore può mostrare loro alcuni video sulla sostenibilità (vedi ulteriori link).
- Il facilitatore discute con gli studenti cosa rende i video virali e cosa no. Il facilitatore annota i commenti.
- Il facilitatore divide gli studenti in gruppi più piccoli di 4-5 persone e dà loro il compito di girare un video di 30 secondi su ciò che qualcuno può fare per diventare un consumatore più responsabile e sostenibile. Il facilitatore afferma che questo argomento è facoltativo e che ogni gruppo è libero di scegliere un argomento diverso rilevante per la sostenibilità.

- Il facilitatore spiega che prima di girare il video è importante annotare sulla lavagna a fogli mobili il processo di pianificazione e costruzione delle azioni. Va sottolineato che il loro video dovrebbe essere incentrato su un messaggio centrale che desiderano comunicare e promuovere.
- Il facilitatore dà a ciascun gruppo 30 minuti per pianificare il proprio video e inventare il proprio slogan. Il facilitatore consegna a ciascun gruppo un volantino (vedi sezione materiale) che include suggerimenti su come scrivere messaggi di successo che promuovano la sostenibilità.
- Dopo 30 minuti, il facilitatore chiede ai gruppi di iniziare a filmare e montare (se necessario) i loro brevi video. Gli studenti possono utilizzare la fotocamera del telefono, TikTok o Snapseed o qualsiasi piattaforma e strumento di editing che preferiscono. Il facilitatore dà agli studenti 20 minuti per creare i loro video. Gli studenti dovrebbero agire in modo rapido e creativo.
- Alla fine, il facilitatore proietta i video su un laptop/proiettore e discute con gli studenti ciò che hanno imparato. Se ai partecipanti piacciono i video e sono d'accordo, il facilitatore può diffondere i video sui social media come trailer/invito ad agire.

Suggerimenti



- Il tempo dovrebbe essere usato con saggezza e gli studenti dovrebbero essere esortati a sfruttare l'ambiente circostante in modo che inventino un video e uno slogan creativi.
- Il facilitatore dovrebbe dire agli studenti di concentrarsi su ciò che è importante per loro comunicare e selezionare un argomento che sia vicino alla missione e agli obiettivi del loro istituto.

Riflessione



- Ti è piaciuta l'attività?
- È stato difficile o no trovare uno slogan creativo? Perché? Perché no?
- Pensi che i video siano uno strumento di comunicazione efficace per la sostenibilità? Perché?

MATERIALE DI SUPPORTO E ULTERIORI INFORMAZIONI


La dispensa per gli studenti è disponibile nella sezione dei materiali.

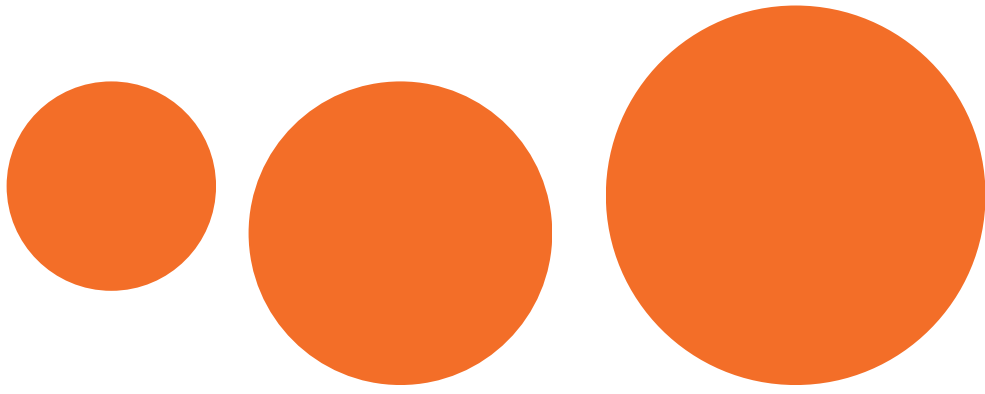
Ispirazione per i video sulla sostenibilità:

Angel, Chang: The life cycle of a t-shirt; disponibile su:

https://www.youtube.com/watch?v=BiSYoeqb_VY&t=79s

Greenpeace International: The Story of a Spoon; disponibile su:

<https://www.youtube.com/watch?v=eg-E1FtjaxY> 



Sezione dei materiali

Modulo 1, attività 2: quiz sulla sostenibilità

La risposta corretta è sottolineata.

1) Quali sono le radici del termine sostenibilità??

- 1) Nel settore della pesca
- 2) Nella silvicoltura
- 3) Nella pedagogia

Approfondimento: il termine deriva originariamente dalla silvicoltura e indicava il fatto di abbattere solo tanti alberi quanti ne potevano ricrescere, per preservare in modo permanente la foresta.

2) Quando si è svolta la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, considerata una pietra miliare nel cammino verso lo sviluppo sostenibile globale?

- 1) 1985
- 2) 1992
- 3) 2002

Approfondimento: l'Agenda 21 è stata formulata come documento finale della conferenza di Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato 178 Stati: un programma d'azione globale per lo sviluppo sostenibile nel 21° secolo.

3) Qual è l'obiettivo dello sviluppo sostenibile?

- 1) Consentire una vita dignitosa a tutte le persone in tutto il mondo, preservando in modo permanente le basi naturali della vita.
- 2) Limitare la produzione industriale globale al fine di ridurre le emissioni globali di CO₂ e garantire il nostro sostentamento ecologico
- 3) Rafforzare le politiche economiche, commerciali e finanziarie globali attraverso le interconnessioni commerciali globali e gli accordi commerciali.

Approfondimento: tutte le persone nel mondo possono vivere una vita in pace, senza fame e povertà, con accesso alle cure mediche e all'istruzione, proteggendo allo stesso tempo l'acqua, il suolo, l'aria, il clima e la biodiversità.

4) Lo sviluppo è sostenibile quando ...

- 1) ... esclusivamente le esigenze dell'attuale generazione sono soddisfatte.
- 2) .. esclusivamente i bisogni delle generazioni future sono assicurati.
- 3) ... sia i bisogni della generazione presente sono soddisfatti che quelli delle generazioni future sono assicurati.

Approfondimento: questa definizione di sviluppo sostenibile è stata pubblicata nel 1987 dalla Commissione per l'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite nel cosiddetto Rapporto Brundtland (dal nome dell'allora Primo Ministro norvegese e presidente della Commissione Gro Harlem Brundtland).

5) Lo sviluppo sostenibile si riferisce a...

- 1) ...aspetti ecologici.
- 2) ...aspetti ecologici e sociali.
- 3) ...aspetti ecologici, sociali ed economici.

Approfondimento: esistono diversi modelli in cui i tre aspetti si intrecciano in modo diverso, ad esempio il modello a 3 pilastri, il triangolo della sostenibilità, il modello dell'intersezione, il modello delle priorità o il modello della "sostenibilità forte". A volte, oltre all'"ecologia", c'è anche l'economia e le questioni sociali" è stata ripresa come quarto aspetto.

6) Quanti obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) sono stati definiti nell'Agenda 2030?

- 1) 17
- 2) 8
- 3) 169

Approfondimento: Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) sono stati adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 con l'Agenda 2030. Sono costituiti da 17 obiettivi complessivi e 169 obiettivi secondari.

7) A quali paesi si rivolgono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)?

- 1) Paesi dell'Unione Europea e Nord America.
- 2) Paesi dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia.
- 3) Tutti i paesi della comunità mondiale.

Approfondimento: a differenza dei precedenti programmi di sviluppo sostenibile, i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile si applicano allo stesso modo a tutti i paesi. Anche i paesi del Nord del mondo sono tenuti ad attuare gli obiettivi.

8) Per misurare lo stato di sviluppo e progresso, ...

- 1) ... si prende come base solo il reddito delle persone in tutto il mondo .
- 2) ... ci sono vari parametri di riferimento in tutto il mondo, come il reddito, la felicità delle persone o il benessere della natura.
- 3) ...viene registrato il numero di beni tecnologici prodotti in un paese.

Approfondimento: consideriamo alcuni esempi. Il prodotto interno lordo (PIL) misura la performance economica di un'economia. L'indice di sviluppo umano è noto anche come indicatore di prosperità e tiene conto del PIL, dell'aspettativa di vita e della durata dell'istruzione delle persone in un paese. Il World Happiness Index misura la soddisfazione di vita della popolazione di un paese in base a fattori come il PIL, l'aspettativa di vita, la fiducia nell'economia e nel governo, ecc. L'Happy Planet Index indica quanto vivono le persone felici e rispettose delle risorse in un paese.

9) L'Happy Planet Index indica quanto le persone vivono felici e sostenibili in un paese. Quale paese ha ottenuto i risultati migliori nel 2022?

- 1) Canada
- 2) Thailandia
- 3) Costa Rica

Approfondimento: l'Happy Planet Index è calcolato utilizzando il benessere soggettivo (sulla base dei dati del World Happiness Report), l'aspettativa di vita media (sulla base dei dati del Rapporto sullo Sviluppo Umano) e la sostenibilità (sulla base dei dati del Global Footprint Network).

10) Cosa sono i limiti planetari?

- 1) Descrivono gli strati atmosferici attraverso i quali l'ossigeno non può sfuggire nello spazio.
- 2) Descrivono i limiti ecologici che devono essere rispettati per preservare le fondamenta della vita umana.
- 3) Descrivono la quantità di risorse fossili ancora disponibili nel terreno.

Approfondimento: i limiti ecologici della terra sono ad esempio il clima, le risorse di acqua dolce, gli oceani e la biodiversità. Gli scienziati parlano di nove processi che definiscono i confini della Terra: il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'acidificazione degli oceani, l'assottigliamento dell'ozono, l'inquinamento atmosferico da aerosol, i cicli biogeochimici, il consumo di acqua dolce, il cambiamento dell'uso del suolo, l'introduzione di nuove sostanze.

11) I confini planetari oggi sono...

- 1) ...completamente superati.
- 2) ...non ancora attraversati.
- 3) ...in parte attraversati.

Approfondimento: sei dei nove limiti della capacità del nostro pianeta sono già stati superati. Particolarmente evidente è la perdita di biodiversità (l'estinzione delle specie si è moltiplicata negli ultimi anni, una specie su otto è minacciata di estinzione), l'aumento dell'introduzione di nuove sostanze (ad esempio sostanze chimiche e plastiche in natura) e l'alterazione dei cicli biogeochimici (l'industria e l'agricoltura hanno gravemente squilibrato i cicli vitali dell'azoto e del fosforo).

12) Cosa misura l'impronta ecologica?

- 1) L'area di terra richiesta da una persona o da un paese per soddisfare il proprio fabbisogno di risorse.
- 2) L'area persa come habitat ogni anno (ad esempio a causa dell'impermeabilizzazione del terreno).
- 3) L'area di terreno inquinata da metalli pesanti.

Approfondimento: l'impronta ecologica è espressa in "ettari globali" (gha). La base per il calcolo è la produttività media della superficie terrestre del nostro pianeta. È inoltre possibile calcolare l'impronta personale. Sono incluse quattro aree: cibo, alloggio, mobilità e consumo. Qui puoi calcolare la tua impronta personale:

<http://www.footprintcalculator.org/home/en>

13) Di quante terre avrebbe bisogno l'umanità se continuasse a vivere come fa oggi, e quindi consumasse tante risorse quante ne consuma oggi?

- 1) 1
- 2) 1,5
- 3) 1,75

Approfondimento: questo valore si riferisce alla media mondiale. Ci sono grandi differenze tra i paesi. Se tutte le persone vivessero come negli Stati Uniti, per esempio, avremmo bisogno di 5,1 Terre (Australia: 4,5 Terre, Germania: 3 Terre).

14) Che cos'è l'Earth Overshoot Day?

- 1) Il giorno in cui le luci vengono spente per un'ora in tutto il mondo per ricordare alle persone che il risparmio energetico è importante.
- 2) Il giorno dell'anno dopo il quale gli esseri umani consumano più risorse naturali di quante ne produca la terra.
- 3) Il giorno in cui la terra non potrà più produrre risorse naturali.

Approfondimento: L'Earth Overshoot Day è calcolato dal Global Footprint Network. È il giorno in cui si registra il consumo di tutte le risorse ambientali che la Terra produce in un anno. La Terra ha bisogno di un anno per rigenerare questa quantità di risorse naturali.

15) Quando è stato l'Earth Overshoot Day 2022 (in tutto il mondo)?

- 1) 28. maggio
- 2) 28. luglio
- 3) 28. ottobre

Approfondimento: nel 2022, l'Earth Overshoot Day è stato raggiunto il 28 luglio, nel 2021 il 29 luglio. Ci sono grandi differenze tra i singoli paesi (per il 2022 ad esempio Qatar: 10 febbraio, Germania 4 maggio, Messico 31 agosto, Indonesia 3 dicembre, Giamaica 20 dicembre).

Modulo 2, attività 1: la mia esperienza di apprendimento

(1) Discuti la seguente domanda durante una passeggiata in coppia. Hai 20 minuti. Assicurati che entrambi esprimiate la vostra opinione.

Pensa alla storia della tua vita: cosa ti definisce? Quali esperienze personali? Esperienze (di apprendimento), fasi della vita, persone hanno innescato un cambiamento duraturo nei tuoi valori, modelli di pensiero e di comportamento?

(2) Successivamente vi incontrerete in piccoli gruppi di tre (non con le persone con cui siete andati a fare una passeggiata). Condividi le tue esperienze e pensieri. Raccogli aspetti generalizzabili sulle carte:

Quali fattori promuovono l'apprendimento trasformativo? Cosa e come dovremmo imparare/ Come dovrebbe essere l'istruzione per essere trasformativa?

Presentate le carte in plenaria. Avete 20 minuti. Assicuratevi che tutti prendano la parola.

Variante:

Pensa alla storia della tua vita: cosa ti definisce? Quali esperienze personali (di apprendimento), esperienze (di apprendimento), fasi della vita, persone hanno innescato un cambiamento duraturo nei tuoi valori, modelli di pensiero e di comportamento?

Visualizza la tua storia disegnando un fiume. Immagina la storia della tua vita come un fiume, dalla tua nascita ad oggi: che aspetto ha? Quali curve, rapide, cascate, pietre ci sono?

Modulo 3, attività 1: come condurre una vita sostenibile

Cosa fai?	Lasci le luci accese quando vai a dormire o esci di casa?
	Usi luci a LED o normali?
	Le tue finestre sono adeguatamente isolate?
	Lavi spesso il bucato ad alte temperature?
	Lavi i piatti in lavastoviglie?
	Fai un bagno lungo o una doccia breve?
	Lasci aperto il rubinetto mentre fai qualcos'altro (ad esempio lavarti i denti)?
	Compri l'acqua in bottiglie di plastica?
	Stampi tutti i materiali necessari per il lavoro?
	Acquisti da produttori locali o da aziende internazionali (alimentari, abbigliamento, ecc.)?
	Riciclate plastica/vetro/carta?
	Installi contenitori separati e incoraggi il riciclaggio in occasione di eventi/feste?
	Abiti in una casa grande o in un piccolo appartamento/casa?
	Vai al lavoro in bicicletta, in macchina, in treno o in autobus o ci vai a piedi?
	Gli altri esseri viventi e la terra sono importanti per te?
	Discuti spesso di argomenti sostenibili?
	Composti i tuoi avanzi di cibo, li regali o li conservi per un ulteriore consumo?
	Frequenti bar e ristoranti ecologici?
	Consumi i tuoi vestiti o li ripari?
	Compri vestiti nei negozi dell'usato?
Vai spesso a fare acquisti per articoli diversi e compri molte cose ogni giorno?	
Organizzi o partecipi ad attività a sostegno dei gruppi emarginati o difendi i diritti di qualcuno (proteste/petizioni)?	
Lavori come volontario in organizzazioni che aiutano a raggiungere uno qualsiasi degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite?	

Modulo 3, attività 2: turismo sostenibile

Introduzione delle storie:

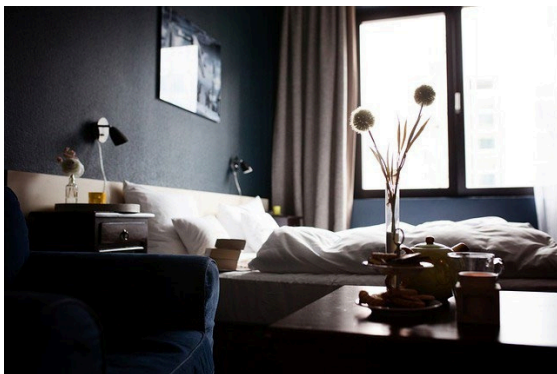
Ti vengono date poche scelte esotiche tra cui scegliere per la tua prossima vacanza. Supponendo che tu abbia i soldi e il tempo per viaggiare in totale spensieratezza. O almeno così pensi. Ogni destinazione viene fornita con un breve riassunto di un viaggio da fare almeno una volta nella vita, con lunghe e bellissime spiagge, alcune con una bella architettura alberghiera, acqua cristallina, cibo gustoso e a prezzi accessibili, festa 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (o montagne, foreste), adatto ai bambini e alcuni agli animali domestici.

Caso n.1:

Un lussuoso hotel a 5 stelle ti dà il benvenuto, con un meraviglioso ambiente naturale e un magnifico paesaggio. Le nostre camere sono così suddivise da avere abbastanza spazio per tutti, in modo che tutti possano sentirsi a proprio agio. È stato costruito da un famoso architetto e anche la vista dell'hotel stesso è sbalorditiva. Il sistema di climatizzazione è di alta qualità sia in inverno che in estate. Divertiti nel nostro hotel con piscine e parchi giochi per i tuoi bambini: ti assicuriamo che non ti annoierai mai!

•Controlli la tua offerta in agenzia, ma una settimana prima della partenza incontri amici fidati che raccontano la storia del loro soggiorno nello stesso hotel che hanno visitato...

...L'hotel in cui alloggerai è costruito su un punto caldo di biodiversità, tra i pochi altri hotel che sono sovraffollati durante la stagione, sovraccaricando il sistema di gestione dei rifiuti. L'edificio è realizzato con un materiale resistente e sostenibile. L'efficienza energetica è ai massimi livelli. Le finestre utilizzano un ottimo materiale isolante. Utilizzano principalmente l'illuminazione a LED. Il sistema di riscaldamento utilizza principalmente l'energia solare. Ci sono un sacco di attività organizzate dentro e intorno all'hotel, come parco giochi per bambini, piscina ecc. Al bar usano per lo più bottiglie di vetro e il menu del ristorante è accessibile con un codice QR. La cucina del ristorante segue ricette internazionali. Il personale impiegato nel ristorante vive nel villaggio vicino e il loro reddito dipende interamente dalla manutenzione dell'hotel. L'hotel si trova a 300 km dalla città e l'agenzia di viaggi propone di viaggiare in treno.



Riferimenti delle immagini:

Immagine a sinistra, Hans Aldenhoven, <https://pixabay.com/photos/house-bungalow-architecture-old-3162005/>

Immagine a destra, Willfried Wende, <https://pixabay.com/photos/bottles-plastic-recycling-4276208/>

Caso n.2:

Le compagnie aeree più prestigiose sono offerte in questi tour. Ne vale la pena dedicare tempo e denaro. Bungalow da favola ti aspettano e non preoccuparti: il sistema di riscaldamento è di grande qualità. Puoi visitare numerosi luoghi intorno al tuo alloggio e siti meravigliosi. E soprattutto c'è una festa che si svolge ogni sera con ottima musica e DJ famosi.

Apri il forum online che visiti spesso, dove vengono fornite le opinioni di viaggiatori di fama mondiale. Improvvisamente, una settimana prima della partenza, si legge la seguente storia, che è piaciuta e recensita:

Arrivi con un aereo in una città turistica a 300 km da casa. I bungalow in cui alloggerete sono per lo più in legno. Le notti sono molto fresche e il sistema di riscaldamento è per lo più da stufe e termosifoni. C'è un ragazzo che ti incontra al tuo arrivo e ti dà indicazioni sull'importante patrimonio naturale e culturale del luogo, compresi alcuni siti che puoi visitare. Inoltre, ti offre ulteriori informazioni sulla sua conservazione. Ci si può facilmente avvicinare ad alcuni ristoranti locali dove vengono offerti cibi e bevande tradizionali. All'ingresso dell'evento che si va a visitare di notte ci sono bottiglie di plastica servite in ogni angolo (acqua, succhi di frutta, birra ecc.).



Riferimenti delle immagini:

Immagine Nr. 1 Hans Aldenhoven, <https://pixabay.com/photos/house-bungalow-architecture-old-3162005/>

Immagine Nr. 2 Willfried Wende, <https://pixabay.com/photos/bottles-plastic-recycling-4276208/>

Caso no.3:

Trovi il tuo alloggio tramite un'applicazione e inizi a leggere i commenti lasciati dagli ex visitatori che sono arrivati all'hotel dopo un lungo viaggio. L'hotel dispone di un proprio parcheggio. Ha un giardino con molti alberi e panchine realizzate con pallet riciclati. L'hotel ricicla i rifiuti, e ogni camera è dotata di contenitori per la raccolta differenziata. Il suo impianto di riscaldamento è a termosifoni, riscaldato con stufa a legna e pellet. Le finestre sono vecchie e lasciano trapelare aria fredda. L'hotel dispone solo di elettrodomestici efficienti. Il suo interno è decorato con oggetti antichi della cultura locale e dipinti di artisti locali. Tutte le verdure e la frutta dell'hotel provengono dal villaggio locale e i succhi di frutta che servono sono accompagnati da una cannuccia di bambù! Si trova in una zona vicino a molte linee di autobus e una stazione della metropolitana.



Riferimento dell'immagine:

Aiselin82, https://www.istockphoto.com/de/foto/bambusstrohhalme-auf-wei%C3%9F-gm1183082834-332488858?utm_campaign=srp_photos_noreults&utm_content=https%3A%2F%2Fwww.pexels.com%2Fsearch%2Fbamboo%2520straw%2F&utm_medium=affiliate&utm_source=pexels&utm_term=bamboo+straw

Riferimenti/Ulteriori letture:

UNWTO: Sustainable Development; disponibile su: <https://www.unwto.org/sustainable-development>

Wardle, R. (2021): What is sustainable tourism and why is it important?; disponibile su: <https://www.futurelearn.com/info/blog/what-is-sustainable-tourism>

Green Ideas For Tourism: Sustainable tourism: What is sustainable tourism?; disponibile su: <http://www.greentourism.eu/en/Post/Name/SustainableTourism>

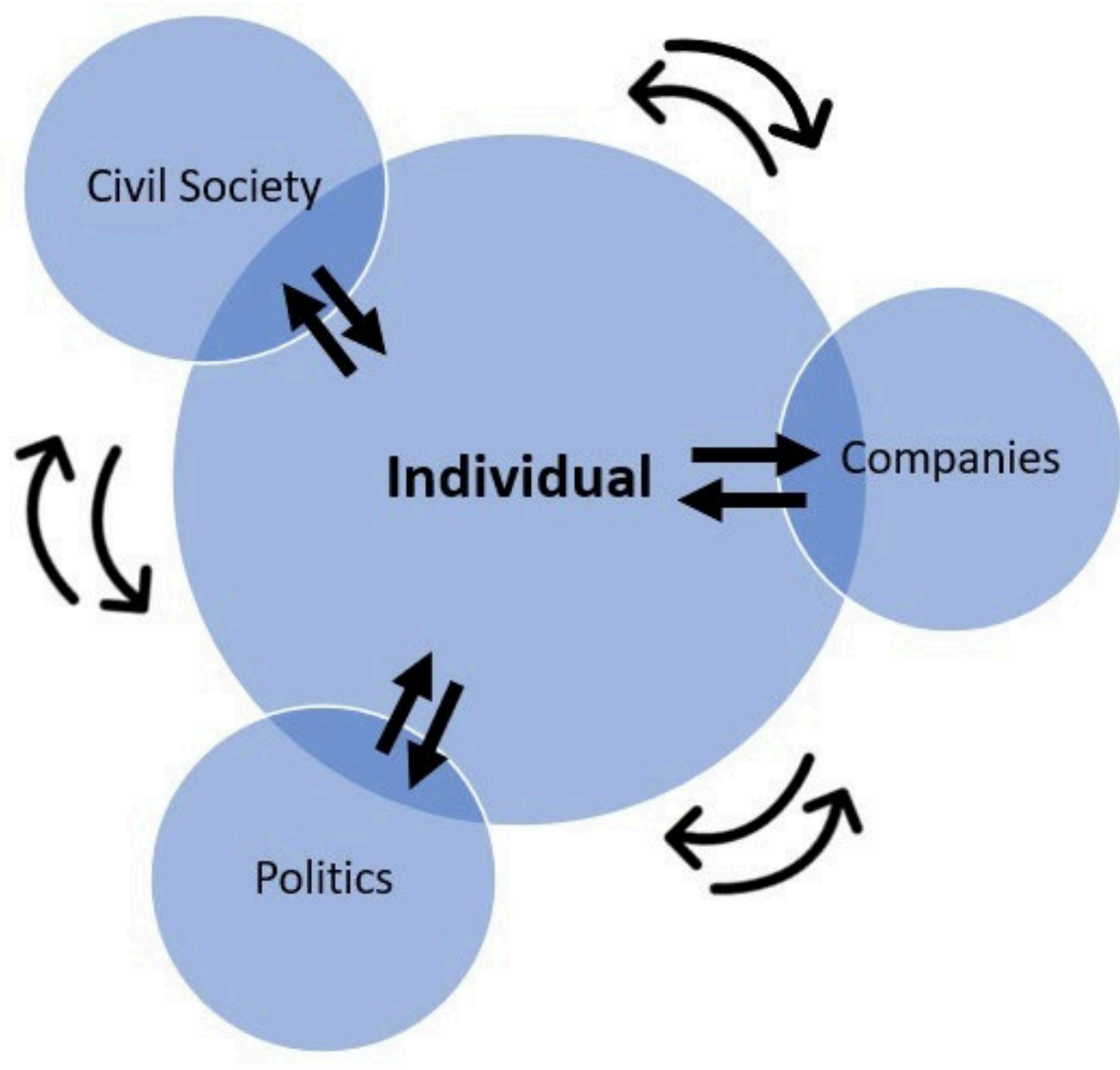
Informazioni statistiche sullo spreco alimentare

Nell'UE, i nuclei familiari, l'industria manifatturiera e il settore della ristorazione sono i tre principali fattori che determinano lo spreco alimentare nella filiera alimentare. Misurato in termini di quantità totale di cibo buttato via (confrontando i rifiuti alimentari commestibili e il cibo non più commestibile o evitabile e inevitabile), la maggior parte dei rifiuti avviene nelle famiglie, seguita dall'industria di trasformazione e dal settore della ristorazione. Per la Germania, Schmidt et al. stimano che circa 6,14 milioni di tonnellate (52%) di cibo vengono gettate via nelle famiglie, 2,17 milioni di tonnellate (18%) nell'industria di trasformazione e 1,69 milioni di tonnellate (14%) nella gastronomia. D'altro canto, se si considera soltanto la quantità di cibo commestibile buttato via o la quantità di sprechi alimentari evitabili, l'ordine dei principali fattori che determinano lo spreco alimentare cambia. Mentre le famiglie rimangono il principale responsabile dello spreco alimentare evitabile, il secondo maggior contributore allo spreco alimentare evitabile è il settore dei servizi alimentari, comprese mense e ristoranti. Questo modello è evidente anche in altri studi. Ciò dimostra che sia le famiglie che il settore della ristorazione sono attori importanti con un elevato potenziale per ridurre gli sprechi alimentari evitabili.

Fonte:

Diekmann, L.; Germelmann, C. C. (2021): Residual Consumption as a Means of Food Waste Reduction in Public Space? Qualitative Erkenntnisse aus Online-Diskussionen; disponibile su: <https://www.mdpi.com/2071-1050/13/24/13564>

Modulo 4, attività 3: chi può cambiare qualcosa?



Modulo 5, attività 2: sono senza parole

Esempi di frasi:

1. È importante _____ l'uso delle stampanti e utilizzarle solo quando è veramente _____. Documenti, presentazioni ed e-mail possono essere letti anche su _____.
(Parole mancanti: limitare/ridurre – necessario – computer/schermo)
2. Se si prevede di non utilizzare il PC per alcune ore, sarebbe opportuno _____. Per periodi più brevi, ad esempio durante la pausa pranzo, puoi prendere l'abitudine di attivare la modalità standby o almeno di spegnere il _____ per evitare consumi di _____ inutili.
(Parole mancanti: spegnerlo – monitor – energia)
3. La maggior parte delle persone preferisce spostarsi con la propria _____. Esistono numerose soluzioni _____, ad esempio utilizzando la _____, i trasporti pubblici o il car pooling.
(Parole mancanti: auto – alternative/sostenibili – bicicletta)
4. Per ridurre l'uso di _____ bottiglie, è possibile utilizzare bottiglie d'acqua riutilizzabili che possono essere riempite più e più volte invece di acquistare costantemente nuove bevande dal distributore automatico o dal negozio. L'utilizzo di bottiglie d'acqua riutilizzabili riduce il _____ di plastica e i costi, sia per l'azienda che per il dipendente.
(Parole mancanti: plastica – consumo)

Modul 5, attività 3: quiz

Possibili domande per il quiz:

La risposta corretta è sottolineata.

1) Quale dei seguenti è un ostacolo comune affrontato dalle organizzazioni educative sostenibili?

- 1) Mancanza di fondi
- 2) Resistenza al cambiamento
- 3) Difficoltà nella misurazione dell'impatto
- 4) Tutte le precedenti risposte.

Approfondimento:

1. Mancanza di finanziamenti: è dovuto a due fattori: la mancanza di consapevolezza e di percezione dei costi elevati. Molti non sono consapevoli dell'impatto positivo che la sostenibilità può avere. Inoltre, c'è una percezione comune che le pratiche sostenibili siano costose
2. Resistenza al cambiamento: le pratiche sostenibili spesso richiedono cambiamenti significativi nel comportamento e nella mentalità, che possono essere difficili da abbracciare per gli individui e le organizzazioni
3. Difficoltà nella misurazione dell'impatto: esistono modi limitati per misurare l'impatto. Misurare l'impatto delle pratiche sostenibili può essere difficile, soprattutto a breve termine. I modi tradizionali, come i rendimenti finanziari, potrebbero non cogliere appieno i benefici sociali e ambientali della sostenibilità

2) Che cos'è un'organizzazione sostenibile?

- 1) Un'organizzazione che si concentra sui modi per inquinare meglio l'ambiente.
- 2) Un'organizzazione che considera aspetti sociali, ambientali ed economici.
- 3) Un'organizzazione che si concentra solo su considerazioni ambientali.
- 4) Un'organizzazione che non considera la sostenibilità nelle sue operazioni.

Approfondimento:

Definizione: un'organizzazione sostenibile è un'azienda o un'entità senza scopo di lucro che opera in modo da bilanciare considerazioni sociali, ambientali ed economiche. Tali organizzazioni mirano a ridurre al minimo i loro impatti negativi sull'ambiente e sulla società, massimizzando al contempo i loro contributi positivi.

Le organizzazioni sostenibili in genere si concentrano sull'implementazione di pratiche rispettose dell'ambiente e danno priorità alla responsabilità sociale. In definitiva, cercano di dare valore a tutti gli stakeholder in modo responsabile e sostenibile.

3) Quali sono alcuni esempi di pratiche sostenibili che le organizzazioni possono adottare? Quale risposta è sbagliata?

- 1) Utilizzo di fonti di energia rinnovabile
- 2) Ridurre gli sprechi e aumentare il riciclo
- 3) Implementazione di pratiche sostenibili per la catena di approvvigionamento
- 4) Incoraggiare l'uso dell'automobile

Approfondimento:

Le automobili sono una delle principali fonti di emissioni di gas serra, che contribuiscono al cambiamento climatico e ad altri problemi ambientali. Incoraggiare l'uso dell'auto per le organizzazioni può portare a un aumento della congestione del traffico e dell'inquinamento atmosferico, nonché a una maggiore dipendenza dai combustibili fossili.

Incentivare l'uso dell'auto può anche scoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi, come il trasporto pubblico, la bicicletta e gli spostamenti a piedi. Queste modalità di trasporto sono spesso più rispettose dell'ambiente, convenienti e possono contribuire alla salute pubblica.

4) Qual è il ruolo della tecnologia nelle pratiche green delle organizzazioni sostenibili?

- 1) La tecnologia non è importante per le pratiche ecologiche.
- 2) La tecnologia è troppo costosa per essere utilizzata in organizzazioni sostenibili.
- 3) La tecnologia può essere utilizzata solo per soluzioni di sostenibilità a breve termine.
- 4) La tecnologia può aiutare le organizzazioni a ridurre il loro impatto ambientale.

Approfondimento:

Il ruolo della tecnologia nelle organizzazioni sostenibili è importante perché aiuta a ridurre il loro impatto ambientale. Ad esempio, la tecnologia può aiutare le organizzazioni a ridurre il consumo energetico, le emissioni di gas serra e ad aumentare l'efficienza. Può anche aiutare le organizzazioni a monitorare l'uso delle risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni, il che può consentire loro di identificare le aree in cui possono ridurre il loro impatto ambientale. Inoltre, la tecnologia può facilitare l'uso di fonti di energia rinnovabili e lo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili. Sebbene la tecnologia possa richiedere un investimento iniziale, alla fine può portare a risparmi sui costi e a una maggiore redditività per le organizzazioni che adottano pratiche ecologiche.

5) Qual è l'approccio istituzionale alla sostenibilità?

- 1) Attenzione al miglioramento dei comportamenti individuali per promuovere la sostenibilità.
- 2) Il focus è sul miglioramento della sostenibilità nelle organizzazioni.
- 3) Il focus è sulla creazione di leggi e regolamenti per promuovere la sostenibilità.
- 4) Il focus su soluzioni basate sul mercato per promuovere la sostenibilità.

Approfondimento:

L'obiettivo è migliorare la sostenibilità nelle organizzazioni. Ciò significa che invece di concentrarsi esclusivamente sul comportamento individuale, l'approccio istituzionale guarda a come le organizzazioni, come le aziende o i governi, possono essere rese più sostenibili. Ciò può comportare modifiche al modo in cui le organizzazioni operano, come le loro catene di approvvigionamento o l'uso delle risorse, nonché le politiche e le normative che regolano le loro attività. Concentrandosi sul miglioramento della sostenibilità delle organizzazioni, l'approccio istituzionale cerca di avere un impatto più ampio e sistemico sulle questioni di sostenibilità.

6) Qual è un esempio di pratica green nelle organizzazioni sostenibili?

- 1) Riduzione degli sprechi e riciclo dei materiali
- 2) Aumento del consumo di energia
- 3) Promuovere l'uso di prodotti di plastica monouso
- 4) Incoraggiare l'estrazione di risorse non sostenibili

Approfondimento:

Si tratta di una pratica che privilegia l'impatto ambientale rispetto al guadagno finanziario, in quanto può richiedere un investimento iniziale per essere implementata, ma può comportare risparmi sui costi a lungo termine. Riducendo i rifiuti, le organizzazioni possono ridurre al minimo il loro impatto ambientale conservando le risorse, riducendo le emissioni di gas serra e riducendo al minimo la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche o in altri siti di smaltimento. Il riciclaggio dei materiali può anche aiutare a conservare le risorse e ridurre i rifiuti, in quanto può prolungare la vita dei materiali e prevenire la necessità di estrarre nuove risorse. Oltre ai benefici ambientali, la riduzione dei rifiuti e il riciclaggio possono avere anche benefici sociali creando posti di lavoro nell'industria del riciclaggio e riducendo i rischi per la salute e l'ambiente associati allo smaltimento dei rifiuti.

7) Qual è il ruolo delle organizzazioni sostenibili nel riciclaggio?

- 1) Evitare il riciclaggio in quanto costoso e inefficiente.
- 2) Incentivare l'uso di prodotti monouso.
- 3) Promuovere l'errata osservanza delle linee guida locali per il riciclaggio.
- 4) Implementare programmi di riciclo e promuovere la riduzione dei rifiuti.

Approfondimento:

Le organizzazioni sostenibili svolgono un ruolo importante nel promuovere il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti perché comprendono l'importanza di ridurre il proprio impatto ambientale.

L'implementazione di programmi di riciclaggio e la promozione della riduzione dei rifiuti possono aiutare le organizzazioni a ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti e a dimostrare il loro impegno per la sostenibilità ai clienti e alle parti interessate.

Riducendo i rifiuti e promuovendo il riciclaggio, le organizzazioni sostenibili possono contribuire a preservare le risorse naturali, ridurre le emissioni di gas serra e proteggere l'ambiente. Inoltre, i programmi di riciclaggio e riduzione dei rifiuti possono aiutare le organizzazioni a raggiungere la conformità normativa, migliorare la reputazione del marchio e attirare clienti attenti all'ambiente.

Nel complesso, promuovere il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti sono aspetti importanti della sostenibilità che possono portare benefici sia alle organizzazioni che all'ambiente.

8) Perché non è sufficiente affidarsi esclusivamente al cambiamento del comportamento individuale per promuovere la sostenibilità?

- 1) Il comportamento individuale non è sufficiente per creare un cambiamento su larga scala.
- 2) Il comportamento individuale non è importante per la sostenibilità.
- 3) Il comportamento individuale è troppo costoso da cambiare
- 4) Il comportamento individuale è troppo difficile da cambiare.

Approfondimento:

Sebbene gli individui possano fare scelte sostenibili nella loro vita quotidiana, come utilizzare i trasporti pubblici o ridurre il consumo di energia, queste azioni da sole non sono sufficienti per creare un cambiamento su larga scala. Per creare un vero cambiamento, le organizzazioni devono anche adottare pratiche sostenibili che riducano il loro impatto ambientale. Ciò potrebbe includere l'implementazione di tecnologie verdi, la riduzione dei rifiuti e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Rendendo le pratiche sostenibili una priorità, le organizzazioni possono contribuire a spostare l'intero settore verso pratiche più sostenibili. Tuttavia, gli individui possono ancora svolgere un ruolo nella promozione della sostenibilità sostenendo il cambiamento e sostenendo le organizzazioni che danno priorità alla sostenibilità.

9) Qual è il ruolo delle organizzazioni nella promozione della sostenibilità?

- 1) Le organizzazioni non hanno alcun ruolo nella promozione della sostenibilità.
- 2) Le organizzazioni possono promuovere la sostenibilità solo attraverso l'azione del governo.
- 3) Le organizzazioni possono creare cambiamenti su larga scala implementando pratiche sostenibili.
- 4) Le organizzazioni possono promuovere solo soluzioni di sostenibilità a breve termine.

Approfondimento:

Le organizzazioni hanno la responsabilità non solo di ridurre il proprio impatto ambientale, ma anche di contribuire a spostare l'intero settore verso pratiche più sostenibili. Ciò potrebbe includere l'implementazione di tecnologie verdi, la riduzione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e lo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili. Dando priorità alla sostenibilità nelle loro operazioni, le organizzazioni possono contribuire a ridurre il loro impatto ambientale, risparmiare sui costi e migliorare la loro reputazione con clienti e investitori che apprezzano la sostenibilità.

Inoltre, le organizzazioni possono anche svolgere un ruolo nella promozione della sostenibilità attraverso partnership e collaborazioni con altre organizzazioni e parti interessate. Lavorando insieme, le organizzazioni possono creare un futuro più sostenibile per tutti.

10) In che modo le organizzazioni sostenibili possono influenzare la politica e la regolamentazione?

- 1) Attività di lobbying affinché i governi promuovano pratiche sostenibili .
- 2) Collaborando con le ONG per sostenere le questioni di sostenibilità.
- 3) Partecipando ad accordi internazionali di sostenibilità.
- 4) Tutte le risposte precedenti

Approfondimento:

Le organizzazioni sostenibili possono influenzare la politica e la regolamentazione in diversi modi:

1. Coinvolgimento in attività di supporto. Le organizzazioni sostenibili possono impegnarsi in attività di supporto per promuovere le questioni di sostenibilità. Tra le attività si registrano l'inclusione di campagne di educazione pubblica per aumentare la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità e l'incoraggiamento al sostegno pubblico verso politiche sostenibili.
2. Lobbying. Può essere particolarmente efficace se fatto in collaborazione con altre organizzazioni e stakeholders, in quanto può amplificare la voce e l'influenza dei sostenitori della sostenibilità. L'attività di lobbying può comportare l'incontro con i legislatori, la scrittura di lettere e petizioni e l'impegno in altre forme di supporto attivo politico per spingere al cambiamento.
3. Partnerschaften mit Nichtregierungsorganisationen: Nachhaltige Organisationen können auch Partnerschaften mit Nichtregierungsorganisationen und anderen Interessenvertretern eingehen, um ihre Stimme zu verstärken und zusätzliche Ressourcen und Fachkenntnisse bereitzustellen, um Veränderungen voranzutreiben.
4. Partnership con le ONG. Le organizzazioni sostenibili possono anche collaborare con le ONG e altre parti interessate per amplificare le loro voci e fornire risorse e competenze aggiuntive per guidare il cambiamento.

Collaborando con altre organizzazioni, governi e parti interessate, le organizzazioni sostenibili possono contribuire a guidare il cambiamento e promuovere un futuro più sostenibile.

Modulo 6, attività 2: comunicare la sostenibilità attraverso casi di studio

Nota per il facilitatore

Preservare la natura, evitare i peggiori impatti del cambiamento climatico e lavorare per un mondo migliore e più equo vanno a beneficio delle persone sia oggi che in futuro. E non mancano prodotti, servizi e stili di vita sostenibili, ma la maggior parte delle persone non li sceglie ancora. A chiunque viene chiesto o tramite sondaggio, dirà che ha a cuore i problemi di sostenibilità e sta cercando di fare la sua parte. Le persone vogliono un mondo sostenibile, ma queste parole non sono accompagnate dalla voglia di agire. La situazione nel tempo è migliorata, ma non ci sono ancora abbastanza persone o organizzazioni che si interessano alla sostenibilità.

L'attuale linguaggio visivo della sostenibilità si basa su cliché, utilizzati da organizzazioni e marchi indipendentemente dalla loro normale identità visiva. Tutti gli esperti con cui abbiamo parlato condannano questa estetica. È la "sostenibilità delle azioni". La "sostenibilità delle azioni" è verde, terrena, casalinga, piena di mani che si tengono, di tela di iuta e di mulini a vento. È "eco-friendly" e "biologica". Oppure è asciutta, datata e aziendale. In ogni caso, utilizza sempre gli stessi cliché. La "sostenibilità delle azioni" non è solo off-brand per molte organizzazioni, ma non è coinvolgente per la maggior parte del pubblico. Le persone non vogliono cliché banali, ma sexy, affascinanti, divertenti, belli, nuovi. La sostenibilità non sta ricevendo la stessa creatività di altre sfide di comunicazione. Questo porta ad approcci privi di fantasia che non sono attraenti per molte persone. Tutto ciò significa che le persone sono meno propense a scegliere prodotti, servizi e stili di vita sostenibili.

Scopriamo insieme come possiamo rendere più creativa la comunicazione sulla sostenibilità! I seguenti suggerimenti ti aiuteranno:

#1 KEEP IT SIMPLE: le persone ricevono troppe informazioni, soprattutto quando si tratta di sostenibilità. Quindi, non cercare di fare troppo. Evita il gergo e affronta una cosa alla volta. Non rendere le cose più grandi del necessario. E usa immagini coerenti con il tuo argomento.

#2 RENDILA PIÙ FAMILIARE: i temi della sostenibilità sono psicologicamente distanti. Spesso sembrano troppo grandi perché le persone possano fare una differenza significativa, troppo lontani nel futuro per preoccuparsi ora e troppo lontani nel mondo per essere rilevanti. Questo porta al disimpegno. Riduci quel senso di scala e distanza utilizzando immagini che mostrino persone e luoghi con cui il pubblico può relazionarsi, persone come loro in scenari in cui potrebbero immaginare di trovarsi. Usa esempi che rendano tangibile l'argomento.

#3 SII ONESTO: essere più sostenibili è ciò che conta. Se le persone diventano scettiche, si perdono tutti i benefici derivanti dal parlare di sostenibilità. I segnali visivi che implicano la sostenibilità per la maggior parte delle persone – e creano un coinvolgimento e un'opinione positivi – perdono qualsiasi potere nel momento in cui il tuo pubblico dubita di te. Non cercare di far sembrare qualcosa migliore di quello che è. Punta sull'autenticità.

#4 NON DEVE SEMBRARE ECOLOGICO: il linguaggio estetico e visivo che si è sviluppato intorno alla sostenibilità non è quello che la maggior parte delle persone trova coinvolgente o rilevante per loro. Alcune delle metafore visive della sostenibilità – come una pianta che spunta da mani rivolte verso l'alto – sono diventate così abusate che hanno perso qualsiasi significato o credibilità reale. Se vuoi coinvolgere le persone, devi trovare un altro modo per mostrare il tuo pensiero, uno che sia più pertinente agli obiettivi e al pubblico della tua istituzione.

#5 NESSUNA FOTOGRAFIA È MEGLIO DI UNA CATTIVA FOTOGRAFIA: il problema più grande che i marchi, le organizzazioni o le istituzioni dovrebbero considerare è la passività delle loro immagini. Non funzionano per coinvolgere il pubblico. Le immagini che funzionano sono quelle che raccontano storie e sono radicate in luoghi e persone specifiche. Abbiamo bisogno di una risposta molto creativa e onesta all'enigma della comunicazione sulla sostenibilità. Abbiamo bisogno di immagini originali e creative che attingano alla personalità del marchio e ai punti di forza del marchio. Le immagini stock non ispireranno il cambiamento. Se non hai una foto del progetto/luogo specifico di cui stai parlando, trova una soluzione che non richieda fotografie. Le fotografie sono strumenti potenti nella comunicazione sulla sostenibilità, ma assicurati che siano pertinenti. Le immagini stock di alberi e foglie che non hanno nulla a che fare con ciò di cui stai parlando non hanno mai un bell'aspetto.

Fonti:

Wicinski, M. und Griffith, J. (2013): 5 ways to communicate sustainability beyond words; disponibile su: <https://www.greenbiz.com/article/5-ways-communicate-sustainability-beyond-words>

Sidlova, V. (2022): 5 tips to get sustainable messaging right; disponibile su: <https://www.kantar.com/inspiration/advertising-media/5-tips-to-get-sustainable-messaging-right-in-advertising>

Modulo 6, attività 3: progettare la mia campagna di sensibilizzazione sulla sostenibilità

Fasi nello sviluppo di misure di sensibilizzazione		
Fasi	Descrizione	Domande
Analizzare il contesto e l'argomento	Quadro in cui si svolge l'azione Problema affrontato dall'azione	Cosa? In quale contesto si svolge l'azione? Di cosa si tratta?
Formulazione degli obiettivi	Obiettivo dell'azione	Perché? Quale cambiamento si ricerca?
Determinazione dei gruppi target	Gli stakeholder: individui e gruppi ai quali l'azione interesserà	Chi? Con chi si dovrebbe comunicare per raggiungere l'obiettivo?
Selezione dei canali di comunicazione	Modi di comunicazione tra e con gli stakeholder	Come? Quali canali sono accessibili a (diverse) persone e compatibili con il loro stile di vita?
Progettazione del messaggio	Contenuti che incoraggiano l'azione per raggiungere l'obiettivo	Cosa viene comunicato? Quale messaggio dovrebbe essere trasmesso per ottenere il cambiamento desiderato?
Pianificazione preliminare e budget	Organizzazione delle attività: mobilitazione temporale, spaziale e delle risorse	Quando? Dove? Quanto? Dove dovrebbe svolgersi l'azione? Risorse umane e finanziarie?
Sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione	Meccanismi e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi	Come controllare e misurare: Progressi verso il risultato? Il risultato raggiunto? I risultati e gli effetti dell'azione?

Modulo 6, attività 4: se non è in video, non è successo

Materiale per gli studenti:

Consigli su come comunicare in modo efficace il tuo messaggio sulla sostenibilità

#1 METTI IL TUO PUBBLICO AL PRIMO POSTO: usi un linguaggio troppo tecnico e rischi di perdere l'interesse del tuo pubblico. Scrivi in maniera troppo semplice e il tuo pubblico potrebbe dubitare della tua credibilità. Per raggiungere il giusto equilibrio, devi capire dove si colloca la comprensione del tuo pubblico. Personalizza le tue comunicazioni in modo che il pubblico che ha meno familiarità con il gergo della sostenibilità possa capire.

#2 PORTA VOCI E OPINIONI DIVERSE: le comunicazioni sulla sostenibilità suoneranno allo stesso modo se sono scritte solo da persone con lo stesso background. Coinvolgi voci e opinioni diverse, una serie di creatori di contenuti che ti consente di parlare al mainstream e di superare i limiti delle tue comunicazioni.

#3 ENTRA NELLO SPECIFICO: la ricerca mostra che il grande pubblico non capisce necessariamente come tutto ciò che riguarda la sostenibilità sia collegato tra loro, ma capisce molto sui temi della sostenibilità quando vengono ristretti a una categoria specifica. Quindi, abbandona le dichiarazioni ampie e scendi nello specifico. Ad esempio, non limitarti a dire "questa maglietta è sostenibile". Specifica se è realizzato al 100% in cotone biologico, poliestere riciclato o canapa e chiarisci perché questi attributi lo rendono sostenibile.

#4 SPIEGA IL PERCHÉ: non intendiamo il "perché" generale (siamo tutti d'accordo sul fatto che il cambiamento climatico non è vantaggioso). Stiamo parlando dei motivi specifici che stanno dietro ogni azione. Ad esempio, un'iniziativa è nata a causa di un dipendente, perché i partecipanti la chiedevano o a causa di una nuova normativa? Aprire il sipario sulle tue decisioni di sostenibilità aggiunge un elemento umano che renderà le tue comunicazioni più affidabili. Questo non è necessario per ogni singola dichiarazione di sostenibilità, ma renderà le tue comunicazioni molto più coinvolgenti rispetto alla normale lista di iniziative.

#5 RENDILO PERSONALE: l'uso di un linguaggio generico crea distanza tra il tuo marchio, la sostenibilità e il tuo pubblico. Raccontare le storie umane che si celano dietro i tuoi sforzi per la sostenibilità colma questo divario, rendendo le tue comunicazioni più autentiche. Combinando questo con il nostro precedente principio di portare voci diverse, hai anche bisogno di una varietà di storie per aiutarti a fare appello a persone diverse. Rifletti la diversità della tua organizzazione e del tuo pubblico pubblicando storie da una vasta gamma di prospettive.

#6 RENDI TANGIBILE IL FUTURO: l'ideale sarebbe parlare sempre del presente. Le persone capiscono il presente, mentre il futuro spesso sembra lontano. Ma dato che la sostenibilità è così importante per il futuro, questa non sarà sempre una scelta possibile. Le uniche immagini reali che abbiamo del nostro futuro sono scenari dove prevalgono elementi quali la scarsità di risorse, disastri naturali e la disperazione e tali immagini negative negative sono per la maggior parte dannosi. Dipingere un quadro più chiaro del futuro a cui la tua organizzazione o istituzione sta lavorando può motivare il tuo pubblico a prendere parte al tuo viaggio.

#7 DILLO A MODO TUO: Non cadere nella trappola di usare la "sostenibilità delle azioni" nella tua scrittura: probabilmente hai già uno stile unico che è stato affinato nel corso degli anni, forse decenni. La sostenibilità può essere seria e tecnica, quindi potrebbe essere necessario modificare lo stile, ma dovrebbe comunque essere il proprio stile.

Fonti:

Ideas On Purpose (aktualisiert 2023): 7 Strategies for Effective Sustainability Communications; disponibile su: <https://www.ideasonpurpose.com/on/6-strategies-for-effective-sustainability-communications/>

Bernoville, T. (2023): Communicating your sustainability strategy: A guide to transparency and responsibility; disponibile su: <https://plana.earth/academy/communicating-sustainability-strategy-transparency-responsibility>

